

BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2016



Buzzi Unicem è un gruppo multi-regionale internazionale, focalizzato su cemento, calcestruzzo e aggregati naturali.

Il gruppo ha una visione a lungo termine dell'impresa, un management dedicato che opera in ottica di sviluppo sostenibile e strutture produttive di alta qualità.

Buzzi Unicem persegue la creazione del valore grazie a un profondo e sperimentato know-how e all'efficienza operativa dei suoi impianti.

Vision



Buzzi Unicem

Indice

Lettera agli Stakeholder	4
Profilo del gruppo	
Numeri del gruppo	6
Sintesi per regione	12
Sostenibilità	
Sistema di Governo	16
Stakeholder engagement	24
Matrice di Materialità	36
Indicatori di performance	
Performance Economiche	40
Performance Ambientali	58
Performance Ambientali: Tabella Riepilogativa	70
Performance Sociali	72
Performance Sociali: Grafici e Tabelle	78
Italia	82
Appendici	
Nota metodologica	94
GRI Indice dei Contenuti	98
Attestazione di Conformità	104



Pietro Buzzi
Amministratore Delegato

A handwritten signature in black ink that reads "Pietro Buzzi".



Michele Buzzi
Amministratore Delegato

A handwritten signature in black ink that reads "Michele Buzzi".

Durante l'esercizio 2016 abbiamo assistito ad alcuni importanti eventi, destinati a influenzare in modo rilevante il nostro approccio alla sostenibilità.

Poco più di un anno fa, a Parigi, si è conclusa la 21ma edizione della Conference of Parties (COP21) nella quale è stato raggiunto un accordo 'storico' in materia di politica ambientale: un accordo voluto, sostenuto e condiviso da 195 Paesi e destinato ad avere un forte impatto, negli anni a seguire, sul nostro modo di vivere, di produrre e di accedere alle risorse.

L'industria del cemento è chiamata a fare la sua parte, cercando di ridurre le proprie emissioni, in particolare quelle di CO₂; per questo abbiamo avviato un importante sforzo organizzativo in tutti i Paesi dove il gruppo opera, per poter rispondere prontamente alle legittime attese degli stakeholder.

Un altro evento che desideriamo menzionare è l'approvazione, a fine 2016, del Decreto Legislativo n. 254 sulla pubblicazione delle informazioni di carattere non finanziario. Il Decreto sancisce l'obbligatorietà della rendicontazione dei dati non-finanziari per le aziende quotate e, di conseguenza, una sostanziale equivalenza, in termini di importanza, tra Bilancio di Sostenibilità e Bilancio Consolidato.

Siamo consapevoli di essere ben preparati ad affrontare questo nuovo obbligo, forti dell'esperienza maturata finora, prima che il legislatore europeo lo codificasse formal-

mente: i nostri stakeholder devono conoscere e valutare le nostre performance in un'ottica ancora più ampia di quella usata fino a questo momento.

Per concludere, segnaliamo un altro evento importante che riguarda il rafforzamento della nostra organizzazione per la sostenibilità, ovvero l'individuazione del cosiddetto Corporate Sustainability Manager, che, a partire dall'anno in corso, avrà un ruolo chiave nell'accelerare la crescita e la diffusione all'interno della nostra azienda dei principi della sostenibilità e nel migliorare la comunicazione dei valori e dei contenuti del nostro modo di operare a tutti gli interessati.

Il Bilancio di Sostenibilità che sottoponiamo alla vostra attenzione consolida lo sviluppo di alcuni importanti processi avviati lo scorso anno: la matrice di materialità, alcune iniziative di stakeholder engagement rivolte in particolare ai dipendenti ed alle comunità locali, il miglioramento delle procedure di raccolta e validazione dei dati.

Il percorso dello sviluppo sostenibile richiede impegno, volontà e passione: contiamo pertanto sulla collaborazione di tutti per costruire insieme l'azienda di domani.

NUMERI DEL GRUPPO

PRESENZA INTERNAZIONALE

Europa

Italia	Buzzi Unicem, Unical, Cementi Moccia (50%), Laterlite (33%)
Germania	Dyckerhoff, Deuna Zement, Dyckerhoff Beton
Lussemburgo	Cimalux
Paesi Bassi	Dyckerhoff Basal Nederland
Polonia	Dyckerhoff Polska
Repubblica Ceca e Slovacchia	Cement Hranice, ZAPA beton
Ucraina	Dyckerhoff Ukraina
Slovenia	Salonit Anhovo (25%)

Asia

Russia	Sukholozhskcement, Dyckerhoff Korkino Cement
---------------	--

America

USA	Buzzi Unicem USA, Alamo Cement, Kosmos Cement (25%)
Messico	Corporación Moctezuma (50%)

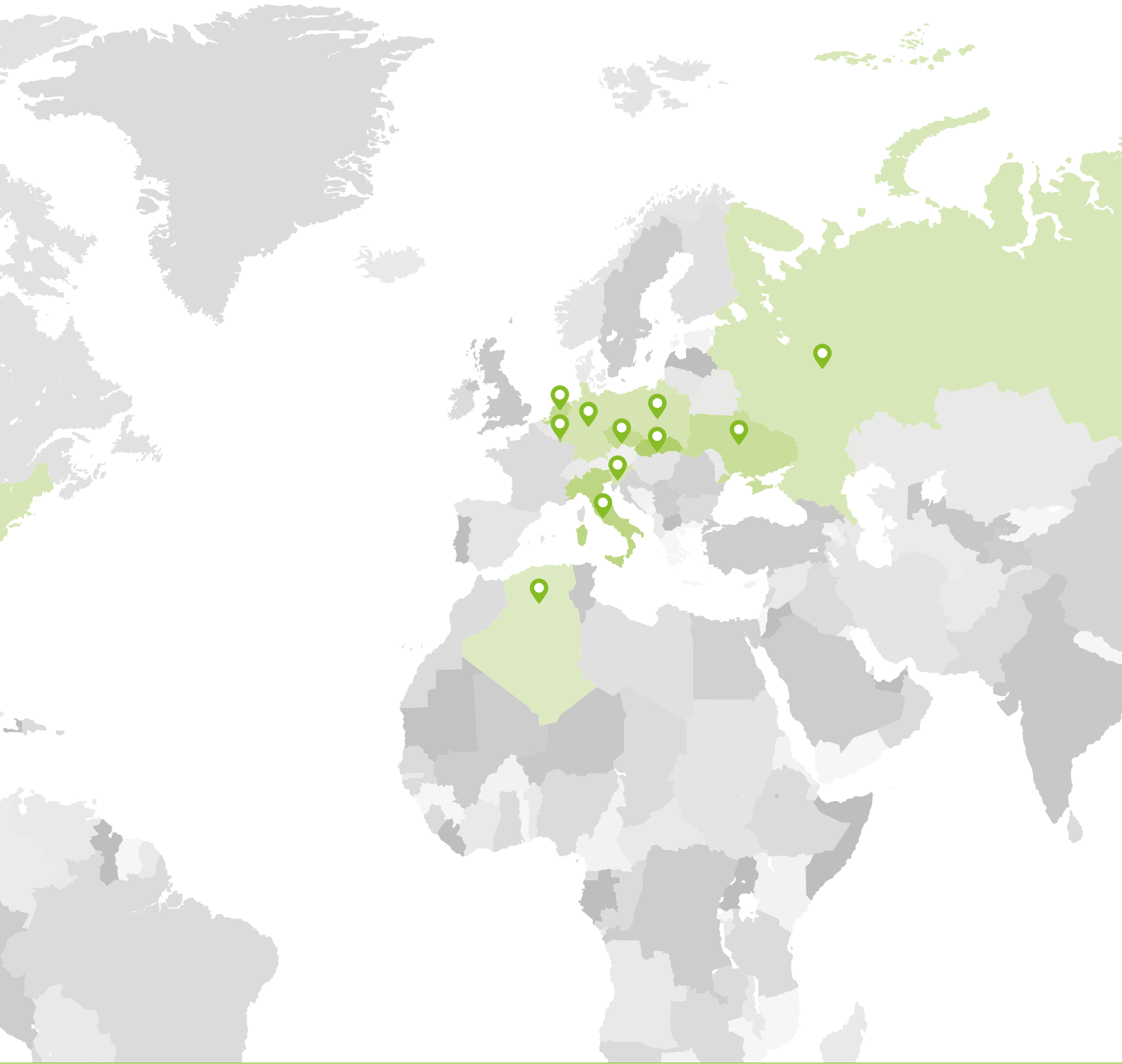
Africa

Algeria	Société des Ciments de Hadjar Soud (35%) Société des Ciments de Sour El Ghozlane (35%)
----------------	---



**Il gruppo Buzzi Unicem
è impegnato a promuovere
la sostenibilità in tutti i paesi
in cui opera**





Struttura operativa

		ITA	GER	LUX	NLD	POL	CZE SVK	UKR	RUS	USA	TOTALE	MEX ¹
Stabilimenti	n.	9	7	2	-	1	1	2	2	8	32	3
di cui macinazione	n.	3	2	1	-	-	-	-	-	-	6	-
Capacità produttiva cemento	Mio t/anno	9,0	7,2	1,4	-	1,6	1,1	3,0	4,3	10,2	37,8	8
Impianti di produzione calcestruzzo	n.	132	110	3	13	27	69	5	-	72	431	36
Cave di estrazione aggregati naturali	n.	5	3	-	1	-	9	-	-	3	21	3
Depositi e terminali di distribuzione	n.	3	3	-	-	1	-	2	1	36	46	-

ITA/Italia, GER/Germania, LUX/Lussemburgo, NLD/Paesi Bassi, POL/Polonia, CZE/Repubblica Ceca, SVK/Slovacchia, UKR/Ucraina, RUS/Russia, USA/Stati Uniti d'America, MEX/Messico.

¹ Dati al 100%.

Principali dati economico finanziari








		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Produzione cemento	t/000	26.570	28.218	27.263	23.852	24.280	24.857	24.901
Vendite calcestruzzo	m ³ /000	14.379	15.066	13.641	11.887	12.048	11.936	11.938
Vendite aggregati	t/000	10.651	9.708	8.642	7.869	7.558	8.120	6.839
Fatturato	€ m	2.648	2.787	2.813	2.510	2.506	2.662	2.669
Investimenti industriali	€ m	268	157	234	222	318	304	236
Addetti a fine esercizio	n.	11.316	10.956	10.837	9.938	10.117	9.738	9.975

Gli anni dal 2010 al 2012 includono il Messico al 50%. Gli anni dal 2013 non includono il Messico.



Fatturato








(milioni di euro)

2010		2.648
2011		2.787
2012		2.813
2013		2.510
2014		2.506
2015		2.662
2016		2.669

Gli anni dal 2010 al 2012 includono il Messico al 50%.
Gli anni dal 2013 non includono il Messico.

Investimenti industriali

(milioni di euro)

2010		268
2011		157
2012		234
2013		222
2014		318
2015		304
2016		236

Gli anni dal 2010 al 2012 includono il Messico al 50%.
Gli anni dal 2013 non includono il Messico.

Performance ambientali - I dati più significativi

		2012*	2013*	2014*	2015**	2016**
Emissioni di CO ₂	kg / t cem. eq.	688	689	706	697	699
Consumo termico specifico	MJ / t clinker	4.021	3.979	4.009	4.190	4.224
Sostituzione calorica	%	18,5	19,1	19,3	24,4	27,0

^(*) Incluso Messico 100%

^(**) Senza Messico

Performance sociali - I dati più significativi

	2012*	2013*	2014*	2015**	2016**
ORGANICO TOTALE	11.426	11.094	11.222	9.738	9.975
Management	-	-	-	-	435
Impiegati	4.292	4.207	4.190	3.764	3.184
Operai	7.134	6.887	7.032	5.974	6.104
Apprendisti	-	-	-	-	159
Marginal / Helpers	-	-	-	-	93
Totale assunzioni nel periodo	1.228	1.134	1.784	1.069	1.905
Percentuale assunzioni	10,8%	10,2%	15,9%	11,0%	19,1%
Totale risoluzioni nel periodo	1.330	1.466	1.656	1.448	1.668
Tasso di Turnover	11,6%	13,2%	14,8%	14,9%	16,7%
Indice di assenza % (malattie/infortuni)	2,8	3,0	2,8	3,2	3,3
Ore di formazione pro capite	31,0	34,0	39,0	35,5	32,1

^(*) Incluso Messico 100%

^(**) Senza Messico

Ubicazione dei siti produttivi

Situazione al 31 dicembre 2016

Europa e Africa



Legenda

-  Cementerie
-  Centri di Macinazione

America e Asia



Italia

9

stabilimenti

9,0

(milioni di ton)
capacità
produttiva cemento

132

impianti
di produzione
calcestruzzo

5

cave di estrazione
aggregati naturali

3

depositi
e terminali
di distribuzione

		2016	2015	var% 16/15
Produzione cemento	t/000	3.443	3.682	-6,5%
Vendite calcestruzzo	m³/000	2.779	2.569	+8,2%
Vendite aggregati	t/000	893	1.153	-22,5%
Fatturato	€ m	375,2	381,1	-1,6%
Investimenti industriali	€ m	25,4	18,6	+36,2%
Addetti a fine esercizio	nr	1.377	1.435	-4,0%



Germania, Lussemburgo e Paesi Bassi

9

stabilimenti

8,6

(milioni di ton)
capacità
produttiva cemento

126

impianti
di produzione
calcestruzzo

4

cave di estrazione
aggregati naturali

3

depositi
e terminali
di distribuzione

		2016	2015	var% 16/15
Produzione cemento	t/000	6.231	6.099	+2,2%
Vendite calcestruzzo	m³/000	4.512	4.452	+1,4%
Vendite aggregati	t/000	2.924	3.067	-4,7%
Fatturato	€ m	723,2	720,1	+0,4%
Investimenti industriali	€ m	51,3	39,1	+31,4%
Addetti a fine esercizio	nr	2.162	2.113	+2,3%



Polonia

1

stabilimento

1,6

(milioni di ton)
capacità
produttiva cemento

27

impianti
di produzione
calcestruzzo

1

terminale
di distribuzione

		2016	2015	var% 16/15
Produzione cemento	t/000	1.535	1.350	+13,7%
Vendite calcestruzzo	m ³ /000	777	729	+6,6%
Fatturato	€ m	95,0	96,8	-1,8%
Investimenti industriali	€ m	9,2	4,6	+99,5%
Addetti a fine esercizio	nr	368	365	+0,8%



Repubblica Ceca e Slovacchia

1

stabilimento

1,1

(milioni di ton)
capacità
produttiva cemento

69

impianti
di produzione
calcestruzzo

9

cave di estrazione
aggregati naturali

		2016	2015	var% 16/15
Produzione cemento	t/000	859	836	+2,8%
Vendite calcestruzzo	m ³ /000	1.535	1.621	-5,3%
Vendite aggregati	t/000	1.271	1.524	-16,6%
Fatturato	€ m	136,2	135,6	+0,4%
Investimenti industriali	€ m	8,9	5,0	+76,7%
Addetti a fine esercizio	nr	778	747	+4,1%



Ucraina

2

stabilimenti

3,0

(milioni di ton)
capacità
produttiva cemento

5

impianti
di produzione
calcestruzzo

2

depositi
e terminali
di distribuzione

		2016	2015	var% 16/15
Produzione cemento	t/000	1.765	1.710	+3,2%
Vendite calcestruzzo	m³/000	125	115	+8,4%
Fatturato	€ m	79,8	69,8	+14,3%
Investimenti industriali	€ m	4,1	6,5	-38,0%
Addetti a fine esercizio	nr	1.558	1.304	+19,5%



Russia

2

stabilimenti

4,3

(milioni di ton)
capacità
produttiva cemento

1

terminale
di distribuzione

		2016	2015	var% 16/15
Produzione cemento	t/000	3.286	3.363	-2,3%
Fatturato	€ m	154,4	166,7	-7,4%
Investimenti industriali	€ m	12,7	9,9	+27,9%
Addetti a fine esercizio	nr	1.455	1.469	-1,0%



Stati Uniti d'America

8

stabilimenti

10,2

(milioni di ton)
capacità
produttiva cemento

72

impianti
di produzione
calcestruzzo

3

cave di estrazione
aggregati naturali

36

depositi
e terminali
di distribuzione

		2016	2015	var% 16/15
Produzione cemento	t/000	7.782	7.817	-0,4%
Vendite calcestruzzo	m³/000	2.210	2.451	-9,8%
Vendite aggregati	t/000	1.751	2.376	-26,3%
Fatturato	\$ m	1.237,3	1.230,1	+0,6%
Investimenti industriali	\$ m	138,3	244,5	-43,5%
Addetti a fine esercizio	nr	2.277	2.305	-1,2%



Buzzi Unicem si impegna ad allinearsi con un anno di anticipo al Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, per la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità



POLYSIUS

Buzzi Unicem

.01

SISTEMA DI GOVERNO

Buzzi Unicem adotta un sistema di corporate governance in linea con le raccomandazioni formulate da CONSOB in materia: orientato ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate e, più in generale, alle best practice riscontrabili in ambito nazionale e internazionale. Gli strumenti a carattere volontario trovano applicazione in tutte le società estere di Buzzi Unicem.

Gli organi sociali

- L'assemblea degli azionisti è l'organo collegiale deliberativo formata dagli azionisti (o loro rappresentanti). È l'organo in cui si forma e si esprime la volontà attuata dal Consiglio di Amministrazione.
- Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale di gestione della società, investito di ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria. Svolge funzione di indirizzo e controllo ed è composto da 3 membri esecutivi e 10 non esecutivi, di cui 7 indipendenti. Il Presidente d'Onore nominato, non siede nel Consiglio.
- Il collegio sindacale infine è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, e sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della società. Il collegio attualmente in carica è composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti.

In merito ai comitati suggeriti dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non istituire un Comitato per le nomine, in considerazione del fatto che la società ha un azionariato a proprietà concentrata e perché il ruolo e l'autorevolezza degli amministratori indipendenti e non esecutivi e il procedimento di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, consentono di assolvere alle funzioni attribuite dal Codice di Autodisciplina al



Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non istituire il Comitato per la Sostenibilità ma tenuto conto dell'operatività del Sustainability Steering Committee e del Responsabile Sostenibilità, ha affidato una attività di supervisione allo stesso Comitato Controllo e Rischi

Comitato per le nomine, soprattutto alla luce della composizione del Consiglio di Amministrazione (maggioranza di amministratori indipendenti). Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deciso di non istituire un Comitato per la remunerazione in quanto il ruolo e l'autorevolezza degli Amministratori indipendenti e non esecutivi consentono, nelle riunioni del consiglio, un esame autorevole e indipendente. Inoltre le proposte di retribuzione degli Amministratori esecutivi e degli Amministratori ai quali sono attribuiti speciali incarichi sono presentate in Consiglio di Amministrazione dagli amministratori indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha invece istituito il Comitato Controllo e Rischi. La composizione di 3 membri del Comitato assicura allo stesso le adeguate competenze in materia contabile e finanziaria. Ad esso sono affidati i compiti consultivi e propositivi relativi alle valutazioni e decisioni del Consiglio di Amministrazione sui sistemi di controllo interno e gestione dei rischi nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. Allo stesso comitato

è stato attribuito anche il compito di fornire parere preventivo al Consiglio di Amministrazione in materia di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non istituire il Comitato per la Sostenibilità ma tenuto conto dell'operatività del Sustainability Steering Committee e del Responsabile Sostenibilità, ha affidato una attività di supervisione allo stesso Comitato Controllo e Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione infine ha istituito il Comitato per le operazioni con parti correlate, competente per il rilascio dei necessari pareri richiesti dal Regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modificazioni. È costituito da 3 membri indipendenti del Consiglio.

Codice di condotta, sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Il Codice di Condotta è posto al vertice di questo insieme e detta i principi a cui tutti i dipendenti Buzzi Unicem devono attenersi nell'affrontare e superare le sfide legate a etica e legalità. Tale documento, tradotto in 8 lingue, è trasmesso a tutti i dipendenti.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Buzzi Unicem è ispirato alle linee guida del COSO (Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission). Esso contribuisce a: garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali consentendo la gestione adeguata dei rischi che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi



della società; assicurare l'affidabilità dell'informazione finanziaria, del sistema di reporting interno/esterno attraverso l'utilizzo di processi, procedure e sistemi che permettono di generare un flusso di informazioni affidabili all'interno/esterno della società; garantire il rispetto di leggi, regolamenti, dello statuto sociale e delle procedure interne; e salvaguardare il patrimonio sociale e la protezione dei beni sociali da un loro uso inappropriato o fraudolento o dalla loro perdita. Questa definizione di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è quindi intesa in senso ampio; non si limita ai soli controlli contabili e al processo di reporting economico-finanziario; vi sono anche inclusi altri aspetti importanti del business, come la protezione delle risorse, l'efficienza e l'efficacia operativa nonché la conformità alle leggi, ai regolamenti e alle politiche dell'organizzazione.

All'interno del campo di osservazione del controllo dei rischi, i rischi identificati attraverso l'inventario sono

aggiornati ogni sei mesi, con orizzonte temporale triennale. I rischi al di fuori di questo intervallo possono essere valutati e registrati, se adeguatamente identificabili. Manager e responsabili di Buzzi Unicem sono responsabili per tutti i rischi materiali prevedibili nelle loro aree, indipendentemente dal fatto che siano stati rilevati oppure no nel sistema aziendale.

Nella loro attività sono supportati dall'Internal Audit che, da un lato assume il ruolo di supervisore indipendente del sistema di gestione dei rischi, dall'altro deve assicurare che il sistema stesso evolva. L'Internal Audit dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione e dialoga in via continuativa con l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ferma la reciproca indipendenza delle rispettive funzioni. Il Consiglio di Amministrazione approva con cadenza annuale il Piano di Audit di gruppo, sentito il collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo



La definizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Buzzi Unicem è intesa in senso ampio: non si limita ai soli controlli contabili e al processo di reporting economico-finanziario; vi sono anche inclusi altri aspetti importanti del business, come la protezione delle risorse, l'efficienza e l'efficacia operativa nonché la conformità alle leggi, ai regolamenti e alle politiche dell'organizzazione

interno e di gestione dei rischi. Come conclusione del processo di controllo annuale il Consiglio di Amministrazione, nella riunione di approvazione del Bilancio, previo parere favorevole del comitato controllo e rischi, valuta l'efficacia e adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La funzione Internal Audit verifica l'affidabilità dell'informativa finanziaria, il rispetto delle procedure interne di cui la società si è dotata, gli adempimenti relativi a salute e sicurezza sul lavoro, la normativa ambientale, la gestione del personale e i rapporti con la pubblica amministrazione. Si conferma così l'approccio globale alla gestione dei rischi da parte di Buzzi Unicem. L'Internal Audit predispose il rapporto trimestrale che comprende il riepilogo dei necessari adeguamenti alle procedure e il risultato delle attività, con le eventuali debolezze riscontrate e le azioni di miglioramento suggerite. Il rapporto è inviato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed è oggetto di valutazione in occasione di specifiche riunioni trimestrali degli stessi organismi.

Infine nell'ambito del sistema di controllo e limitatamente alle società italiane, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, del quale il Codice etico di comportamento fa parte integrante e sostanziale. L'Organismo di Vigilanza è stato individuato nella funzione di Internal Audit.

Trasparenza nella conduzione degli affari

Buzzi Unicem ritiene che l'etica sia fondamentale nella condotta degli affari e che, insieme al pieno rispetto delle leggi, aggiunga valore all'azienda e ai territori. Tutte le attività, strategiche e operative, si basano su principi etici e normative legali in linea con le migliori pratiche esistenti. Particolare attenzione è rivolta in questi anni ai temi della corruzione, dell'antitrust e del conflitto di interesse.

Il Piano di Audit copre tutti i paesi in cui Buzzi Unicem opera e, nel pianificare l'attività di verifica, tiene conto del diverso livello di rischio delle varie aree geografiche. Il Piano ha coperto quasi tutto il perimetro (81% di implementazione), con differenti approfondimenti a seconda del grado di rischio paese e rischio settore. In Italia sono stati sottoposti ad audit operativi gli stabilimenti cemento, le aree calcestruzzo e le

direzioni centrali; il piano prevede di coprire tutte le unità produttive su base triennale. A questi audit operativi si aggiungono gli audit non programmati che possono sorgere da indicazioni del management o da segnalazioni (whistleblowing). Buzzi Unicem ha infatti implementato da anni un sistema interno di segnalazione da parte di dipendenti di eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile mediante adozione di una procedura trasmessa anche alle società controllate estere. La garanzia dell'anonimato è garantita, nella piena tutela da episodi di ritorsione, discriminazione o penalizzazione. Tutte le segnalazioni ricevute sono valutate e approfondite dall'Internal Audit locale sotto la direzione dell'Internal Audit centrale.

Nel corso del 2016 sono stati effettuati 10 audit scaturiti da segnalazioni (whistleblowing): in 8 casi le segnalazioni si sono rivelate non attendibili; in due casi hanno determinato immediate azioni correttive.

Diffusione dei temi dell'etica e della trasparenza

Nel 2016 il Consiglio di Amministrazione di Buzzi Unicem ha aggiornato il "Manuale sull'abuso di mercato e sulle informazioni privilegiate" e la "Procedura Internal Dealing" in linea con il nuovo Regolamento UE

n. 596/2014 e relativi regolamenti UE di esecuzione e delegati. Tali documenti sono stati trasmessi anche alle società estere.

In Italia, nel 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato gli aggiornamenti del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico che prendono in considerazione i cambiamenti normativi avvenuti nel corso del 2015.

In particolare sono stati introdotti come sanzionabili secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 231/2001, il reato di autoriciclaggio e cinque nuovi reati in materia ambientale. A completamento dell'attività periodica di formazione prevista dal Modello sui temi del D.Lgs. 231/2001 le versioni aggiornate di questi documenti sono state trasmesse a tutti i dipendenti tramite posta elettronica unitamente a una nota con i principali cambiamenti.

In Italia negli ordini inviati per accettazione a tutti i fornitori, è presente una clausola con cui il fornitore dichiara di aver preso visione del Codice Etico di Buzzi Unicem, disponibile sul sito internet, e di impegnarsi a rispettarne i principi e le disposizioni. Una violazione del Codice Etico costituisce grave inadempimento degli obblighi contrattuali e può legittimare la risoluzione del contratto stesso. Nei paesi a maggior rischio si è provveduto a sensibilizzare i fornitori sui principi etici a



**Buzzi Unicem
ritiene che l'etica sia
fondamentale nella
condotta degli affari
e che, insieme al
pieno rispetto delle
leggi, aggiunga valore
all'azienda e ai territori**

cui ci si ispira tramite invio del Codice di Condotta, con l'invito a rispettarne i contenuti.

Lotta alla corruzione

Nel corso del 2016, Russia, Repubblica Ceca, Slovacchia e USA sono stati i primi paesi a organizzare attività formative sui temi dell'anticorruzione che hanno coinvolto un totale di 328 dipendenti (7%). Nel 2017 continua l'impegno di Buzzi Unicem.

Antitrust

Le leggi della concorrenza sono una componente fondamentale dell'ambiente globale in cui Buzzi Unicem si trova a operare; per questo motivo la capogruppo ha emanato, nel 2011, le "Direttive di comportamento per i dipendenti Buzzi Unicem per l'ottemperanza delle norme di tutela della concorrenza" (Codice Antitrust). Tale documento è stato trasmesso alle società estere del gruppo che hanno anche provveduto a formare i dipendenti, in particolare quelli dell'area commerciale, sul suo contenuto. In Italia e nei vari Paesi in cui Buzzi Unicem è presente si sono tenuti dei corsi di formazione sui temi dell'antitrust che hanno interessato nel 2016 194 dipendenti in Germania, 34 in Olanda, 10 in Ucraina e 126 negli Stati Uniti.

Sanzioni

In Italia Unical SpA sta pagando dal 2014, una sanzione in materia di antitrust applicata a Unical ritenuta responsabile, nel 2004, di aver attuato un accordo anticoncorrenziale. L'importo pagato nel 2016 è stato di pari a 791.690,40 euro. Su tale sanzione è pendente un ricorso presentato da Unical all'autorità competente. All'interno della Nota Integrativa 47 del Bilancio Consolidato sono riportati ulteriori dettagli. Per non ottemperanza a leggi e regolamenti e irregolarità amministrative sono state pagate sanzioni per un importo totale di 161.395,71 euro da Buzzi Unicem Italia.





.02

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Il dialogo e la collaborazione con i portatori di interesse è essenziale per capire e soddisfare i bisogni di un territorio, così come previsto dal modello di sviluppo sostenibile.

Il dialogo (engagement) con i portatori di interesse (stakeholder) è uno degli strumenti più importanti per definire e gestire strategie efficaci di business a medio-lungo termine.

In Buzzi Unicem, il dialogo con gli stakeholder rilevanti (dipendenti, clienti, fornitori, investitori e autorità) trova la sua naturale evoluzione in un confronto strutturato con le principali realtà del territorio che manifestano, in modo sempre più determinato, la volontà di essere informati e coinvolti su alcuni temi aziendali.

Buzzi Unicem identifica i propri portatori di interesse rilevanti negli Azionisti (e fornitori di capitale), nei Clienti (inclusi gli utilizzatori finali), nei Fornitori e Appaltatori, nei propri Dipendenti (e rappresentanti sindacali), e nel Territorio (autorità, media, ONG, comunità locali e membership).



DIPENDENTI

In Buzzi Unicem l'attenzione attribuita allo "stakeholder interno" ha portato l'azienda a investire su numerose attività di formazione e di prevenzione soprattutto in materia di sicurezza sul lavoro. Inoltre, ogni anno, Buzzi Unicem ospita regolarmente l'incontro del CAE (European Work Council) finalizzato a migliorare le relazioni tra aziende e rappresentanti dei lavoratori.



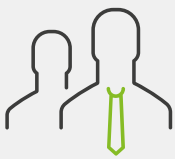
CLIENTI

In Buzzi Unicem, l'azienda e i clienti collaborano in costante sinergia allo sviluppo di soluzioni tecniche innovative per rispondere al meglio alle richieste e alle criticità di un mercato in costante evoluzione.



FORNITORI

Buzzi Unicem alimenta un rapporto costante con i propri fornitori e crea valore e vantaggi reciproci puntando all'eccellenza grazie a una catena di approvvigionamenti altamente efficace. I fornitori sono selezionati in base alla competitività tecnica ed economica, e alla loro credibilità e solidità. Tutti i fornitori e appaltatori devono attenersi al Codice Etico di Comportamento di Buzzi Unicem che ribadisce la necessità di comportamenti corretti e trasparenti nello sviluppo delle attività richieste.



AZIONISTI

I rapporti con gli azionisti sono mantenuti costanti attraverso azioni di comunicazione mirata, quali incontri, presentazioni, comunicati stampa e roadshow. Maggiori dettagli sono disponibili nella sezione Performance Economiche.



TERRITORIO

Buzzi Unicem è impegnata nella ricerca di soluzioni tecniche che riducano l'impatto ambientale e sociale derivante dalle sue attività. L'azienda incoraggia il dialogo con le istituzioni, i gruppi di opinione e la comunità civile e sostiene la vita sociale delle sue sedi produttive. Buzzi Unicem è inoltre membro attivo del CEMBUREAU, l'organizzazione con sede a Bruxelles che rappresenta l'industria del cemento in Europa. L'associazione ha il ruolo di portavoce per l'industria del cemento e porta all'attenzione dell'Unione Europea tematiche relative a: uso di materie e combustibili alternativi e protezione del clima, emissioni, biodiversità e salute e sicurezza sul lavoro.

Let's talk. Parliamone.

Essere parte di un gruppo multinazionale, significa confrontarsi costantemente con realtà e culture diverse, gestendone rischi e opportunità. Laddove la diversità culturale rappresenta una fonte costante di ricchezza per l'azienda, la capacità di ascolto e il confronto costruttivo, segnano nuovi traguardi per la sostenibilità dell'azienda stessa. La politica di ascolto di Buzzi Unicem si esplicita nella risposta puntuale dettata dall'attenzione ai bisogni, risposta che si diversifica a seconda delle comunità di riferimento, ma che diviene univoca nella consapevolezza che la crescita sia un bene comune. I manager e i dipendenti del gruppo, portano avanti con entusiasmo numerose iniziative a favore delle comunità locali.



Ecco di seguito raccontate alcune delle più significative iniziative realizzate nel 2016 da Buzzi Unicem

La politica di ascolto di Buzzi Unicem si esplicita in una risposta puntuale dettata dall'attenzione ai bisogni



Welcome! Benvenuti! Bienvenidos! ласкаво просимо! L'anno delle porte aperte.

Tutti i Paesi Buzzi Unicem, organizzano regolarmente giornate dedicate alle visite in stabilimento, garantendo notevoli sforzi organizzativi per rendere la visita istruttiva e in totale sicurezza.

Nel corso del 2016, molti stabilimenti hanno aperto le porte alle famiglie dei dipendenti, ai visitatori e a chi desiderava approfondire la conoscenza di come funziona una cemeniera. In particolare, Ucraina, Messico, Italia e Stati Uniti hanno reinterpretato questi momenti di incontro e i dipendenti si sono impegnati per rendere queste giornate interessanti e istruttive.

Il primo giugno 2016, in occasione della "Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia", lo stabilimento di Yugcement (Ucraina) ha organizzato una visita speciale, aprendo le porte unicamente ai figli dei dipendenti. I bambini hanno risposto con entusiasmo, tanto da dover essere divisi in tre gruppi in base all'età. Insieme ai loro genitori, hanno potuto scoprire dove e come lavorano mamma e papà, e visitare



M4DT

ROYAL HOLLANDIA
MEMBER

RAIDILAH

TRICO

la cemeniera, imparando le fasi principali della lavorazione del cemento, sia attraverso foto e materiali video che toccando con mano le materie prime. Nella seconda fase della visita, i bimbi sono stati portati in laboratorio dove hanno potuto assistere alle analisi sul cemento e sulle materie prime e nei diversi reparti di produzione.

Nei mesi di giugno e luglio, i tre stabilimenti del Messico (Apazapan, Tepetzingo e Cerritos) hanno dato il benvenuto a circa 6.000 persone che hanno potuto apprendere e approfondire il percorso dell'azienda Corporación Moctezuma verso la sostenibilità. Partendo dalla matrice di materialità, sono stati identificati cinque temi chiave - il cambiamento climatico con approfondimenti sull'approvvigionamento di energia



APERTA RISERVA NATURALISTICA

Aperta negli Stati Uniti **"Hercules Meadow"**, una riserva naturalistica all'interno del sito produttivo

e qualità dell'aria, l'acqua, le attività di riforestazione, le comunità locali e l'impatto sociale, la salute e la sicurezza - e su questi temi è stato realizzato un percorso didattico - informativo fruibile per tutti i visitatori. Nello stabilimento di Apazapan, è stato inoltre presentato un focus sul progetto della nuova linea. Oltre alla cemeniera, gli ospiti di tutti e tre gli stabilimenti hanno potuto accedere alle cave, ai laboratori e alla cabina di conduzione forni. Sempre nel mese di giugno, negli Stati Uniti, la cemeniera di Stockertown ha aperto le porte a dipendenti e famiglie per festeggiare i 100 anni di attività. Oltre 250 persone hanno potuto visitare una mostra fotografica che riassume la storia dello stabilimento, vedere i mezzi di cava, approfondire il ciclo produttivo del cemento e assistere all'apertura della riserva naturalistica "Hercules Meadow", creata all'interno del sito produttivo. I bambini si sono cimentati nei "giochi del passato" e hanno salutato "Fefe" la mascotte degli "Iron Pigs" squadra di baseball locale. Ai partecipanti è stata consegnata la pubblicazione "Stockertown Plant - A Hundred Years In The Making" che riassume i primi 100 anni di attività sul territorio.

FAMILY AND FRIENDS - ITALIA

A fine estate è stata la volta dello stabilimento italiano di Vernasca che, con l'evento "Family and Friends" ha accolto oltre 400 persone per una giornata dedicata non solo alla visita dello stabilimento ma al dibattito su diversi temi quali la valorizzazione energetica dei Rifiuti Solidi Urbani, l'implicazione sul territorio di emissioni e immissioni e le applicazioni innovative del calcestruzzo.

Per i bambini, sono stati organizzati giochi e laboratori didattici sul tema del riciclo dei rifiuti e sull'importanza di una sana e corretta alimentazione. Tutti i partecipanti sono stati invitati a scrivere le proprie impressioni su di un libro bianco mentre, ai bimbi, è stato chiesto di lasciare su di un pannello l'impronta colorata della propria mano a testimonianza di quel cammino che si desidera avviare con le nuove generazioni.



MOSTRA FOTOGRAFICA

Negli Stati Uniti è stata allestita una mostra fotografica sulla storia dello stabilimento a cui hanno partecipato più di **250 visitatori**



Gli stabilimenti di Buzzi Unicem aderiscono a programmi di formazione manageriale per i ragazzi

ISTRUZIONE

Giochi per futuri manager

Gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado sono invitati con i loro insegnanti a visitare gli stabilimenti in tutti i paesi del gruppo. In alcuni Paesi, i nostri stabilimenti aderiscono a programmi di formazione manageriale che spingono i ragazzi a confrontarsi con veri e propri giochi gestionali. I manager del gruppo, mettono a fattor comune conoscenza ed esperienza mentre, per i ragazzi, si aprono opportunità di



formazione ed eventuali avvii di percorsi di carriera. Dyckerhoff Cement Ukraine ha partecipato attivamente al III e IV campionato della “Smart Challenge”, una competizione nata nel 2015 che vede coinvolti gli studenti nella regione di Rivne. La sfida mira ad individuare e sviluppare i nuovi talenti nella gestione manageriale attraverso svariati compiti incentrati sulla risoluzione di casi aziendali. I casi mostrano problematiche legate a situazioni economiche, sociali o di sviluppo di business in ambito aziendale e viene richiesto ai ragazzi di avviare un’analisi completa che porti ad una soluzione delle criticità. L’obiettivo del concorso è di offrire ai giovani talenti un’opportunità concreta per l’avvio di una carriera in ambito manageriale aprendo un dialogo con le aziende, che si auspica si concretizzi in stage, formazione e occupazione.

I manager in erba tedeschi sono invitati a prendere parte al MIG, il Management Information Game a cui la cementeria di Lengerich partecipa attivamente insieme ad altre aziende in Germania. Il MIG è una simulazione computerizzata che pone gli studenti nei ruoli di amministratori e manager, a cui viene richiesto di risolvere casi legati alla gestione aziendale. La competizione è rivolta agli studenti delle scuole superiori ed è tesa, nella sua fase finale, ad aprire un dialogo tra partecipanti e le aziende che aderiscono in qualità di esperti del settore. Lo stabilimento di Lengerich ha accolto i venti allievi della scuola di Hannah Arendt, e messo a disposizione i propri manager per assistere i ragazzi nel compito di strutturare le attività di gestione di tre società concorrenti, affinché apprendessero le prime basi di “management”. Al MIG hanno partecipato anche tre tirocinanti dello stabilimento.

300

allievi hanno partecipato al “Driver’s day”, offrendo la possibilità di confrontarsi con i professionisti del settore e cimentarsi in gare di abilità

Negli Stati Uniti, i manager dello stabilimento di Maryneal, prendono parte al “Senior Interview Days” che si svolge a maggio presso la “Sweetwater High School”. Durante questi due giorni, gli studenti vengono invitati a sottoporre il proprio CV ai rappresentanti delle organizzazioni coinvolte nel progetto e a partecipare a simulazioni di colloqui di lavoro per sentire e comprendere la voce delle aziende che li assumeranno un domani. Questa iniziativa crea un confronto diretto tra la scuola e le aziende del territorio e offre agli

studenti una vista sul mondo del lavoro.

In Russia, Sukholozhskcement, ha partecipato per il terzo anno consecutivo all'evento "Driver's day", momento in cui tutti gli autisti di vari mezzi mostrano le loro abilità alla popolazione e agli studenti delle scuole locali. Nel 2016 circa 300 allievi hanno partecipato alla manifestazione che offre a chi è interessato a questo mestiere, la possibilità di confrontarsi con i professionisti e di cimentarsi in gare di abilità. I dipendenti di Sukholozhskcement che ricoprono questi ruoli, si sono messi a disposizione per offrire spiegazioni tecniche e illustrare l'importanza di un lavoro di grande impegno e responsabilità, soprattutto agli studenti desiderosi di intraprendere questo percorso di carriera. Ma non solo. Per la città trattenere i talenti rappresenta un forte valore aggiunto e una garanzia di sviluppo economico per gli anni a venire. Lo stabilimento di Suchoi Log ha un ruolo attivo nei programmi di orientamento professionale che ha sostenuto anche con l'installazione di schermi touch nelle scuole, affinché gli studenti possano ottenere in tempo reale informazioni sullo stabilimento e sugli aspetti del lavoro in produzione per incoraggiare percorsi di carriera in azienda.



In Buzzi Unicem, la tutela della salute è un valore che si traduce in azioni concrete che nascono dall'ascolto e dalla comprensione dei bisogni delle comunità in cui l'azienda opera

BAMBINI E SALUTE

La salute, il primo dovere della vita

In Buzzi Unicem, la tutela della salute è un valore che si traduce in azioni concrete, azioni che nascono dall'ascolto e dalla comprensione dei bisogni delle comunità in cui l'azienda opera. Per questo sono state avviate numerose iniziative, declinate e sviluppate a seconda delle esigenze dei vari Paesi.

Alcune presentano il coinvolgimento diretto del personale dell'azienda, come ad esempio in Russia, dove Sukholozhskcement organizza ogni anno un campo estivo per i figli dei dipendenti presso la struttura di Sosnovy Bor. A Sosnovy Bor i ragazzi possono staccare dopo gli impegni scolastici ma soprattutto ricevono cure adeguate in caso di patologie.

Sempre in Russia, Sukholozhskcement in collaborazione con il Sindacato, il Centro Regionale di Prevenzione e Trattamento dell'HIV e il City Hospital, organizza ogni tre mesi la distribuzione di materiale informativo sul tema dell'HIV e AIDS. La regione di Sverdlovsk ha il triste primato di avere uno dei maggiori tassi di diffusione a livello nazionale. Per questo motivo, lo stabilimento di Sukholozhskcement ha messo a disposizione il suo personale specializzato per raccogliere e analizzare le informazioni provenienti dagli enti sanitari e creare informative complete e comprensibili, grazie all'uso dell'infografica. Il materiale informativo viene posizionato a mezzo pannello negli ospedali e nelle imprese della città, sul sito web del Comune e attraverso circuiti televisivi interni.

Negli Stati Uniti, i dipendenti dello stabilimento di Pryor, hanno organizzato una “Pie Auction” durante l’incontro mensile sulla sicurezza. Le torte sono state letteralmente messe all’asta e il ricavato donato all’American Cancer Society associazione che da 100 anni lotta per trovare cure contro il cancro e offrire supporto ai malati durante il percorso di cura.

63 

SCACCHIERE REALIZZATE

col contributo di Zapa Beton che ha fornito gratuitamente calcestruzzo e know-how tecnico per la loro costruzione

CULTURA

Šachy na ulici - scacchi in strada

Tra le numerose iniziative culturali volte principalmente alla sponsorizzazione di mostre o eventi, spicca il progetto a cui hanno partecipato i dipendenti di Zapa Beton.

“Šachy na ulici”, letteralmente “scacchi in strada” è un’iniziativa lanciata dall’associazione culturale Piananaulici che opera in Repubblica Ceca. Negli ultimi anni, sono state installate diverse scacchiere nelle città e i giocatori possono portare le proprie pedine o utilizzare quelle in dotazione. A supporto di questa iniziativa, che sta spopolando nel paese, Zapa Beton ha fornito gratuitamente calcestruzzo e know-how tecnico per la costruzione di 63 scacchiere dislocate su tutto il territorio nazionale. Il gioco degli scacchi offre spunti interessanti di aggregazione e di sana competizione tra esperti, appassionati e neofiti.





iCampeonas!

In Messico, prosegue l'iniziativa di Carlos Cesar Flores Ocaranza, Direttore del Centro di Formazione Cementos Moctezuma che seleziona talenti tra i 13 e i 17 anni per la squadra di calcio Las Tres T's ("Le Tre T" ossia le tre città confinanti con lo stabilimento: Tepetzingo, Tezoyuca e Tetecalita).

Dal 2016 la squadra ha aperto le selezioni alle ragazze, che hanno subito dimostrato di essere all'altezza del ruolo vincendo il Torneo Estatal Telmex 2016.

È importante ricordare come l'impegno di Ocaranza vada oltre la ricerca dei talenti sportivi: per continuare a vestire i colori della maglia, i ragazzi devono mantenere una media dell'otto e mezzo e tenere

condotta morale retta e onesta.

L'introduzione delle ragazze è inoltre tesa a promuovere l'uguaglianza di genere, ribadendo l'aderenza dell'iniziativa al programma "Proceso academico deportivo integral orientado al exito", un progetto volto a formare le persone attraverso la disciplina sportiva che si basa sui principi della disciplina, del rispetto, dell'onestà e del lavoro di squadra.

Alcuni dei talenti selezionati da Ocaranza giocano da professionisti, altri che non intraprenderanno la carriera sportiva, avranno appreso regole e modalità utili per affrontare altri percorsi di carriera e di vita.



LA COP21 E L'ACCORDO DI PARIGI PER COMBATTERE I CAMBIAMENTI CLIMATICI

La COP (Conferenza della Parti) è l'organo direttivo della convenzione internazionale per rispondere ai cambiamenti climatici (UNFCCC). È suo compito stabilire obiettivi di riduzione e invitare gli Stati a indicare come intendono perseguirli, favorire la collaborazione, strutturare i meccanismi di supporto (finanziari, tecnologici e di competenze) e istituire cicli quinquennali di revisione, invitando gli Stati al rialzo degli obiettivi in modo sincronizzato.

La Conferenza di Parigi, ufficialmente nota come COP21 (la ventunesima, la prima a Berlino nel 1995), ha fissato il seguente obiettivo globale:

“Negli anni a venire non si dovrà superare il tetto dei 2 gradi Celsius (3.6 gradi Fahrenheit) di aumento della temperatura della terra. Ai Paesi firmatari sono inoltre richiesti sforzi per limitare questo incremento a 1,5 gradi Celsius entro il 2100”.

L'evento ha richiamato 150 Capi di Stato e Primi Ministri che sono intervenuti nel giorno di apertura, la più grande concentrazione di vertici di stato nella storia. Tutti e 195 i Paesi presenti al vertice hanno firmato l'Accordo di Parigi (cui si aggiunge l'Unione Europea, a sua volta firmataria) impegnandosi sui seguenti macro-temi:

- processi di riduzione e cattura delle emissioni di anidride carbonica (CO₂);
- accesso a fonti di energia rinnovabili;
- meccanismi di collaborazione (di mercato e non);
- salto di qualità nella formazione di persone ed enti preposti all'attuazione, affinché il capitale umano ed organizzativo acceleri il cambiamento.

L'accordo di Parigi non è il punto di arrivo bensì una svolta decisa, all'interno di un quadro giuridico concordato e trasparente. Si riconosce che il cambiamento climatico è in atto ma grazie a un'azione collettiva e tempestiva, si possono evitare conseguenze peggiori.



In Germania, alcuni dipendenti di Wiesbaden hanno partecipato a “Wiesbaden engagiert” progetto volto alla manutenzione di un frutteto



VOLONTARIATO

Modern angels

In Germania, alcuni dipendenti del quartier generale di Wiesbaden hanno partecipato attivamente a “Wiesbaden engagiert” (Wiesbaden impegnata) progetto di pubblica utilità sul territorio che coinvolge più imprese. In particolare, le persone di Dyckerhoff si sono impegnate nella manutenzione di un frutteto sotto la direzione di giardinieri paesaggisti, garantendo la crescita e la produzione degli alberi. Questo progetto è stato portato avanti in collaborazione con la onlus “Naturefund” che acquista terreni in tutto il mondo per salvaguardare i frutteti dal degrado e conservare la diversità delle specie.

Negli Stati Uniti, i dipendenti dello stabilimento di Festus, hanno aderito a “Adopt a Roadway”, iniziativa promossa dal MoDOT, il Dipartimento dei Trasporti dello Stato del Missouri che prevede un’azione massiva di volontariato per la pulizia delle strade. Dagli 8 ai 12 dipendenti dello stabilimento di Festus partecipano a rotazione alla pulizia delle strade ogni tre mesi. Questa iniziativa permette di mantenere le strade pulite e sicure.

Sempre negli Stati Uniti, lo stabilimento di Greencastle ha aderito al programma nazionale di volontariato “Adopt a family”. Il programma prevede di mettere in contatto le persone bisognose con le persone in grado di aiutarle. In particolare, le famiglie selezionate per il programma compilano una lista dei desideri e i volontari si preoccupano non solo di acquistare i beni presenti in lista, ma li consegnano direttamente ai destinatari.

.03

MATRICE DI MATERIALITÀ

La COP21 conferma e rafforza la Matrice di Materialità di Buzzi Unicem.



La sempre più crescente attenzione ai cambiamenti climatici, sottolinea l'importanza della riduzione delle emissioni di CO₂ e dei temi energetici, entrambi prioritari per Buzzi Unicem

La Matrice di Materialità, definita come la mappa degli impatti economici, ambientali e sociali di Buzzi Unicem, è costruita secondo le linee guida della Global Reporting Initiative (GRI, versione G4).

La Matrice di Materialità, è rappresentata graficamente come un piano cartesiano dove gli aspetti considerati materiali sono posizionati in base alla "rilevanza" attribuita da Buzzi Unicem (asse X) e dai suoi stakeholder (asse Y). Più si è verso l'angolo in alto a destra, maggiore è l'importanza sia per Buzzi Unicem che per i suoi stakeholder.

La Matrice adotta l'approccio "ad arco" considerando importante anche la parte finale di ciascun asse. Gli aspetti prioritari che la Matrice di Materialità evidenzia sono relativi a salute e sicurezza sul lavoro, qualità dell'aria ed emissioni di gas a effetto serra, ottemperanza delle leggi, uso di combustibili alternativi e sviluppo del capitale umano, solo per citarne alcuni.

A dispetto della sua apparente semplicità, il processo di definizione è articolato e complesso. La prima fase del processo per la definizione dei temi materiali ha visto l'identificazione di una serie di potenziali "aspetti rilevanti" (circa 60), derivati da un'analisi di documenti societari, dal confronto con varie pubblicazioni in materia di sostenibilità come ad esempio le linee guida del GRI G4 e le indicazioni del Dow Jones Sustainability Index. In una seconda fase, questa selezione è stata affinata considerando il contesto operativo e geografico di Buzzi Unicem. L'esito finale ha evidenziato 30 "aspetti materiali" che sono stati



sottoposti alla valutazione di alcuni manager e azionisti Buzzi Unicem e di alcuni stakeholder.

Durante la prima edizione della Matrice di Materialità, il confronto con gli stakeholder è stato mediato dai manager Buzzi Unicem che hanno rappresentato anche le categorie dei propri stakeholder di riferimento, e cioè: Direttori Vendite per i clienti, Direttori Risorse Umane per i dipendenti, Direttori Acquisti per i fornitori, General Manager e Direttori Operativi per le comunità locali.

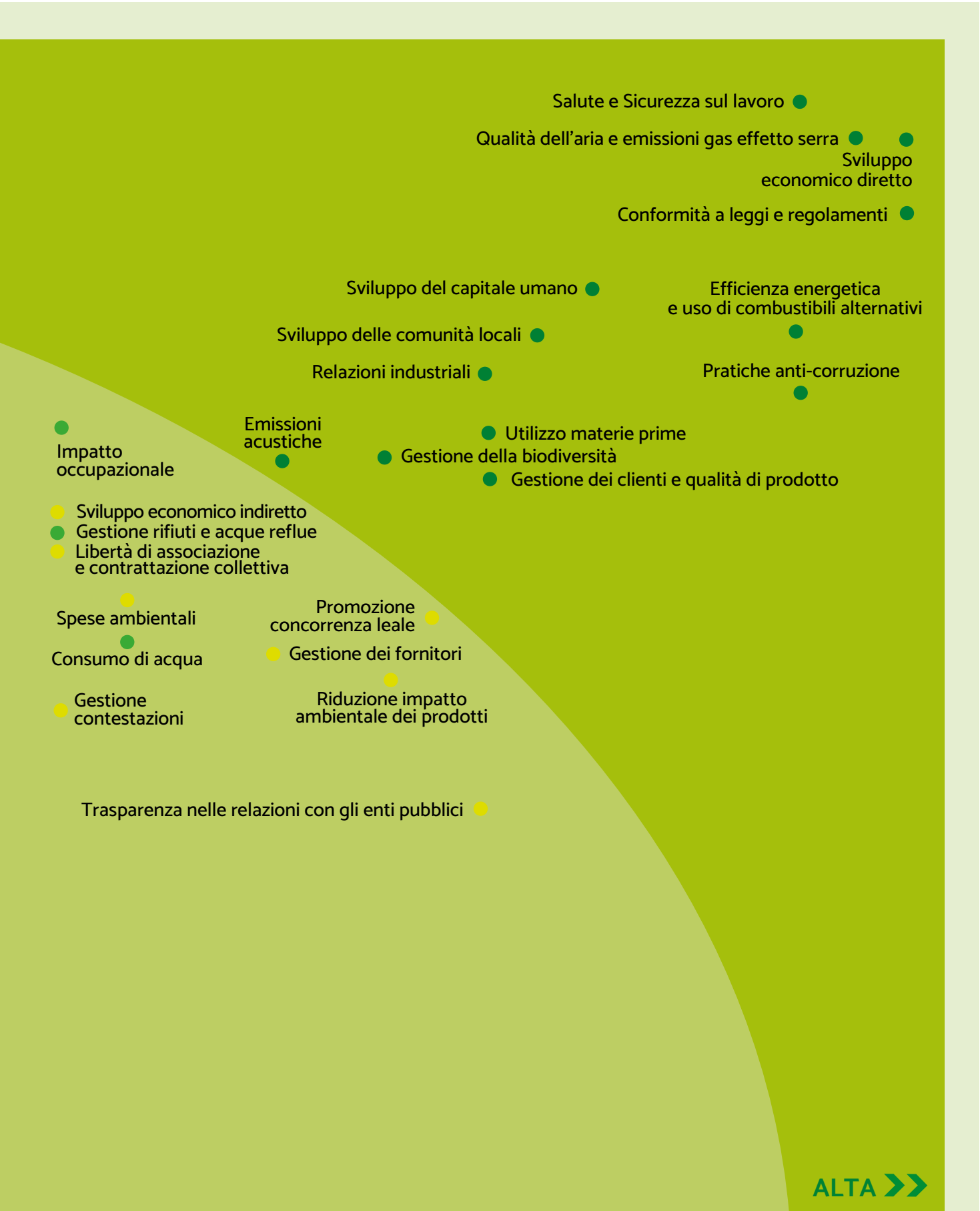
La Matrice di Materialità fornisce anche lo schema

base per la comunicazione delle performance non-finanziarie, identificando con chiarezza i temi su cui Buzzi Unicem deve rendicontare. Sulla base della Matrice è stata ridefinita la raccolta dati (Reporting Package) funzionale al Bilancio di Sostenibilità (Bilancio non-finanziario). La Matrice di Materialità è, e sarà sempre di più, il principale strumento manageriale a disposizione di Buzzi Unicem per definire politiche e strategie di sostenibilità, individuare le aree su cui focalizzare il proprio stakeholder engagement (transparence e accountability) e i temi oggetto di comunicazione interna ed esterna.



LA MATRICE DI MATERIALITÀ, DEFINITA COME LA MAPPA DEGLI IMPATTI ECONOMICI, AMBIENTALI E SOCIALI DI BUZZI UNICEM, È COSTRUITA SECONDO LE LINEE GUIDA DELLA GLOBAL REPORTING INITIATIVE (GRI G4)





Importanza per Buzzi Unicem

.04

PERFORMANCE ECONOMICHE

I criteri di sostenibilità attraverso cui vengono espresse le riclassificazioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico Consolidato consentono di quantificare e assegnare i relativi benefici ai molteplici stakeholder.



Dialogo con gli Stakeholder

Nell'ambito delle iniziative orientate al dialogo con gli stakeholders, Buzzi Unicem ha regolarmente coinvolto azionisti, investitori e fornitori di capitale attraverso più canali comunicativi, in Italia ed all'estero, sia a livello istituzionale attraverso l'Assemblea Generale Annuale, comunicati stampa, presentazioni in institutional investor roadshow ed in conferenze, sia tramite incontri e conference call utili per dialogare sulle performance e sulle strategie di sviluppo.

Nel corso del 2016, i principali eventi che hanno visto la partecipazione di Buzzi Unicem sono stati:

- Engineering & Construction Conference organizzata da Equita in aprile a Milano
- Institutional Investors Roadshow organizzato da A Bernstein in giugno a Londra
- Italian Investment Conference organizzata da Unicredit e Kepler Cheuvreux in giugno a Milano
- Italian CEO's Conference organizzata da Mediobanca in giugno a Milano
- Italian Infrastructure Day 2016 organizzata da Borsa Italiana in settembre a Milano

- Institutional Investors Roadshow organizzato da Equita in settembre a Zurigo e Ginevra
- Italian Conference organizzata da J.P. Morgan in settembre a Milano
- Institutional Investors Roadshow organizzato da Mediobanca in ottobre a Parigi

Sul sito www.buzziunicem.it, oltre alle informazioni relative alla storia del gruppo, la presenza nelle diverse aree geografiche, la presentazione dei prodotti offerti alla clientela, la rappresentazione dell'impegno per la qualità, con descrizione del lavoro dei laboratori di ricerca e certificazioni ottenute, l'ampio spazio dedicato alla sostenibilità, all'interno dello spazio Investor Relations, si trovano informazioni per gli azionisti: in particolare una ampia parte dedicata alla Corporate Governance, la pagina dei comunicati stampa, la possibilità di accedere ai bilanci annuali ed infra-annuali, uno spazio per la descrizione della composizione azionaria, la quotazione delle azioni, l'elenco degli analisti che seguono il titolo oltre ad informazioni sulle delibere nelle assemblee ordinarie e straordinarie.

Tramite la funzione di Investor Relations, Buzzi Unicem rappresenta alla comunità finanziaria le informazioni, gli andamenti operativi e le performance, riportando contestualmente al management della società le opinioni e le valutazioni della comunità finanziaria, alimentando quindi un rapporto di attiva comprensione e collaborazione permanente.



Buzzi Unicem ha regolarmente coinvolto azionisti, investitori e fornitori di capitale attraverso più canali comunicativi, in Italia e all'estero



I mercati di riferimento

Esaminando più da vicino i nostri mercati di riferimento, segnaliamo che gli investimenti in costruzioni, a cui la domanda di cemento e calcestruzzo è strettamente correlata, negli Stati Uniti hanno confermato la fase espansiva, particolarmente nel comparto dell'edilizia commerciale, ma ad un ritmo più regolare rispetto alle accelerazioni del biennio 2014-2015; in Germania, il recupero dell'attività edilizia è risultato migliore delle attese.

In Italia, gli investimenti in costruzioni hanno presentato, nell'insieme, un leggero segno positivo, più robusto solo nella riqualificazione degli immobili residenziali.

Tra le nazioni dell'Europa Orientale, l'andamento del settore costruzioni è stato sostenuto in Polonia e Repubblica Ceca, in Russia ha presentato un profilo debole ed ancora in flessione, mentre in Ucraina, dopo un biennio di pesanti riduzioni, gli investimenti sono tornati a crescere, seppure in misura modesta. Nell'esercizio appena concluso, il gruppo ha venduto 25,6 milioni di tonnellate di cemento (+0,3% rispetto al 2015).

25,6 CEMENTO VENDUTO
DA BUZZI UNICEM
milioni di tonnellate NEL CORSO DEL 2016

+0,3%

incremento di vendita del cemento
rispetto al 2015



**Gli investimenti
in costruzioni negli Stati
Uniti hanno confermato
la fase espansiva, ma ad un
ritmo più regolare rispetto
alle accelerazioni del
biennio 2014-2015**

La dinamica di miglioramento dei volumi è risultata favorevole in Europa Centrale, grazie ad una ripresa delle spedizioni dai mesi primaverili e, nel complesso, pure in Europa Orientale, con miglioramenti in Polonia, Repubblica Ceca ed Ucraina, che hanno più che bilanciato una marginale flessione in Russia.

Una certa debolezza della domanda nel secondo semestre ha comportato, per l'intero esercizio, un contenuto calo delle vendite negli Stati Uniti d'America e, più marcato, in Italia, dove non si sono manifestati segnali di risveglio dei consumi.

Le vendite di calcestruzzo preconfezionato sono state pari a 11,9 milioni di metri cubi, come nel 2015.

I volumi sono cresciuti in modo soddisfacente in Italia, favoriti dalla variazione positiva di perimetro, e Polonia; in Germania e Benelux l'andamento delle vendite ha mostrato un leggero sviluppo sull'anno precedente. Repubblica Ceca e Stati Uniti hanno invece sofferto di una riduzione dei volumi.

39,7

milioni di euro

TOTALE DEGLI INVESTIMENTI

effettuati nel 2016
in Germania

Italia

Nel settore immobiliare si sono consolidati segnali di stabilizzazione, nonostante le più incerte prospettive nel comparto non residenziale, e gli investimenti in costruzioni hanno presentato, nell'insieme, un leggero segno positivo, più robusto solo nella riqualificazione degli immobili residenziali.

L'associazione di settore (Aitec) ha stimato le consegne interne di cemento pari a circa 18,7 milioni di tonnellate, in riduzione di 4,7% sull'anno precedente; si tratta del decimo anno consecutivo di calo della domanda domestica (-60% rispetto al massimo storico del 2006).

Le nostre vendite di leganti idraulici e clinker sono risultate in diminuzione, penalizzate da una netta riduzione delle esportazioni. I prezzi di vendita non hanno presentato variazioni di rilievo nel confronto anno su anno.

Nel settore del calcestruzzo preconfezionato l'andamento delle vendite è risultato in crescita, favorito dalla variazione positiva di perimetro conseguente all'aggregazione aziendale avvenuta nell'area di Milano metro, con prezzi allo stesso livello dell'anno precedente. I costi unitari di produzione, grazie al favorevole andamento dei combustibili che ha più che bilanciato l'aumento dell'energia elettrica, e costi fissi sotto controllo, hanno presentato un marginale calo.

L'attività di investimento

L'attività d'investimento rivolta al miglioramento dell'efficienza tecnologica, ambientale e della sicurezza sul lavoro è proseguita nel corso dell'anno.

In particolare merita segnalare il progetto per la produzione di cemento oil-well a Siniscola per 2,7 milioni; l'ampliamento riserve materia prima, oltre ai lavori di scopertura e messa in sicurezza del fronte cava a Robilante, Augusta, Vernasca e Guidonia per complessivi 1,8 milioni; la nuova linea alimentazione pitch e l'installazione del Polab a Vernasca per 1,1 milioni; ripristini strutturali ed altre opere civili ad Augusta, Guidonia e Siniscola per 1,2 milioni; installazione filtri di depolverazione e tubazioni gas caldo a Robilante per 0,5 milioni; potenziamento dell'impianto elettrico insacco ed altri reparti a Barletta per 0,3 milioni; installazione di un nuovo tappeto per il nastro trasportatore materie prime ad Augusta per 0,3 milioni.

Germania

Il settore delle costruzioni ha manifestato una buona crescita complessiva, in particolare nel settore residenziale, sospinto anche dalla domanda conseguente all'elevata immigrazione netta.

Le nostre consegne di leganti idraulici, grazie al ritmo più robusto del secondo semestre, hanno chiuso con un aumento, peraltro caratterizzato da prezzi medi tendenzialmente deboli. La domanda di oil-well cement, in flessione nel complesso dell'anno, ha comunque manifestato incoraggianti recuperi nell'ultimo trimestre.

I volumi di produzione del settore calcestruzzo preconfezionato hanno registrato uno sviluppo abbastanza coerente, con prezzi in calo marginale.

I costi unitari di produzione hanno presentato qualche riduzione, grazie agli andamenti favorevoli dei combustibili e dell'energia, che hanno più che bilanciato gli incrementi dei costi fissi.



L'attività di investimento

Il totale degli investimenti effettuati nel 2016 è stato pari a 39,7 milioni. I più significativi, hanno riguardato interventi migliorativi per 6,8 milioni a Göllheim, quali la conversione in filtro a maniche, l'ammodernamento dei cicloni ultimo stadio, l'installazione della tecnologia SCR per abbattere le emissioni, l'aggiornamento del bruciatore per utilizzo dei combustibili alternativi, la modifica al separatore del mulino crudo.

Lo stabilimento di Deuna ha ricevuto investimenti per 4,2 milioni, destinati essenzialmente al potenziamento delle torri evaporative, all'introduzione della tecnologia SCR ed alla conversione da elettrofiltro in filtro a maniche.

Da ricordare ancora l'acquisto di mezzi operativi di cava a Lengerich e Göllheim e per 2,7 milioni; l'incremento della capacità di stoccaggio e trattamento dei combustibili alternativi e la conversione elettrofiltro in filtro a maniche a Lengerich per 2,1 milioni; la cisterna secondaria per combustibili alternativi liquidi e la conversione in filtro a maniche ad Amöneburg per 1,9 milioni; l'ampliamento del terminal di Hamburg per 0,8 milioni e l'ammodernamento del silo clinker a Neuss per 0,7 milioni.

Lussemburgo e Paesi Bassi

In Lussemburgo gli investimenti nel settore delle costruzioni ed il consumo domestico di cemento hanno confermato un andamento positivo. Nei Paesi Bassi, in un contesto stimolato dalla ripresa del mercato immobiliare, il settore delle costruzioni, ha manifestato visibili progressi, in particolare nel settore residenziale.

Le nostre vendite di cemento, compresi i trasferimenti infragruppo e le esportazioni, grazie al buon andamento nel mercato domestico ed al sostegno delle esportazioni, hanno realizzato una solida crescita con ricavi medi unitari in lieve deterioramento. La produzione di calcestruzzo preconfezionato ha confermato i buoni livelli dell'anno precedente, in un contesto di prezzi favorevoli. I costi unitari di produzione hanno presentato un andamento favorevole, grazie all'evoluzione dei fattori energetici e la stabilità delle voci fisse e generali di fabbrica.

L'attività di investimento

Il totale degli investimenti effettuati nel 2016 è stato pari a 11,6 milioni, dei quali, tra gli altri, 4,0 milioni riferiti ai silos per lo stoccaggio delle polveri da filtro; 0,9 milioni per il deposito e alimentazione dei combustibili alternativi; 0,7 milioni per le tubazioni gas al mulino

crudo, 0,6 milioni per il bacino di contenimento prima pioggia; 0,6 milioni per il dosaggio fanghi industriali; 0,5 milioni per la raccolta ed il trasporto polveri dalla torre di condizionamento; 0,5 milioni per ampliamento delle riserve di cava.

Polonia

Gli investimenti in costruzioni hanno mantenuto un andamento complessivamente favorevole, così come il consumo di cemento.

Le quantità vendute, in accelerazione nella seconda parte dell'anno, hanno segnato un robusto incremento, peraltro accompagnato da prezzi medi in valuta locale inferiori a quelli dell'anno precedente.

La produzione di calcestruzzo preconfezionato ha mostrato anch'essa una tendenza positiva, in uno scenario di prezzi migliori. Da segnalare il beneficio ottenuto nei costi unitari di produzione in valuta locale, per la diminuzione di combustibili ed energia elettrica e, nel caso dei costi fissi, grazie alla leva operativa.

L'attività di investimento

Il totale degli investimenti effettuati nel 2016 è stato pari a 9,2 milioni, dei quali 2,0 milioni riferiti allo stoccaggio dei combustibili alternativi, 0,5 milioni per l'automazione di laboratorio, 0,5 milioni per l'analisi in continuo delle materie prime, 0,4 milioni per macchine operatrici di cava e, nel settore del calcestruzzo, 1,2 milioni per una centrale mobile.

Repubblica Ceca e Slovacchia

Il livello degli investimenti in costruzioni si è mantenuto favorevole, grazie al rafforzamento della componente privata.

Le nostre vendite di cemento hanno superato i buoni risultati raggiunti nell'anno precedente, con prezzi medi espressi in valuta locale, in marginale flessione.

Il settore del calcestruzzo preconfezionato, che comprende anche la Slovacchia, ha realizzato livelli di produzione inferiori ma ad un prezzo medio più elevato. I costi unitari di produzione, espressi in valuta locale, hanno avuto andamento migliorativo, grazie alla diminuzione dei combustibili e dell'energia che ha



compensato gli incrementi dei principali costi fissi.

L'attività di investimento

Il totale degli investimenti effettuati nel 2016 è stato pari a 8,9 milioni, dei quali 1,4 milioni riferiti al miglioramento dell'elettrofiltro, 0,9 milioni per acquisto terreni, 0,4 milioni per il reparto spedizione cemento, 0,3 milioni per miscelazione e dosaggio della polvere bypass nella macinazione cemento, 0,3 milioni per rinnovo del carro ponte e, nel settore calcestruzzo, 0,9 milioni per ammodernamenti agli impianti di betonaggio.



Ucraina

Gli investimenti in costruzioni hanno presentato segnali incoraggianti, in discontinuità con i pesanti cali del recente passato. Le quantità di cemento vendute dai nostri impianti industriali, in regolare andamento produttivo, sono risultate in progresso rispetto all'esercizio precedente, in una situazione di prezzi in valuta locale in forte risalita.

Le produzioni di calcestruzzo preconfezionato, per quanto poco significative, sono state anch'esse in espansione, con prezzi medi in valuta locale che hanno

In Ucraina, gli investimenti in costruzioni hanno presentato segnali incoraggianti, in discontinuità con i pesanti cali del recente passato

seguito l'inflazione. La traduzione dei risultati in euro è stata penalizzata dal continuo deprezzamento della valuta locale. La crescita dei costi unitari di produzione espressi in valuta locale, in modo particolare dei combustibili e dell'energia elettrica, ha rispecchiato il tasso d'inflazione del Paese.

L'attività di investimento

Il totale degli investimenti effettuati nel 2016 è stato pari a 4,1 milioni, concentrati nello stabilimento di Volyn, dei quali 1,9 milioni per costi di scopertura in cava, 0,4 milioni per interventi sull'elettrofiltro forno 5 e 0,3 milioni per ammodernamento del filtro raffreddatore e trasporto clinker, sempre forno 5.



**In Russia,
gli investimenti nel
settore delle costruzioni
hanno mantenuto un
profilo debole, ma il
rallentamento del declino
prefigura prospettive più
favorevoli**

Russia

Gli investimenti nel settore delle costruzioni hanno mantenuto un profilo debole anche nel 2016, ma il deciso rallentamento del declino prefigura prospettive più favorevoli. I nostri volumi di vendita sono andati migliorando nella seconda parte dell'anno ed hanno chiuso l'intero periodo con una leggera flessione sull'anno precedente.

I prezzi medi in valuta locale si sono mantenuti stabili. La categoria dei cementi "oil well", dedicati al settore estrattivo, grazie alla ripresa della domanda nell'ultimo trimestre, ha chiuso l'anno in crescita. La svalutazione del rublo ha inciso negativamente sul fatturato. Le nostre attività nel Paese, ancorché penalizzate in valore assoluto dall'effetto cambio, hanno comunque mantenuto una redditività caratteristica di tutto rispetto nell'ambito del gruppo.

I costi unitari di produzione, espressi in valuta locale, sono saliti meno dell'inflazione, con sostanziale stabilità dei combustibili e variazione sfavorevole dell'energia elettrica.

L'attività di investimento

Il totale degli investimenti effettuati nel 2016 è stato pari a 12,7 milioni, dei quali 3,2 milioni a Korkino riferiti all'impianto di riscaldamento, al rifacimento interno dei mulini cemento ed agli anelli dei forni. I principali investimenti realizzati a Suchoi-Log hanno riguardato i ricambi strategici, il potenziamento dell'alimentazione ed estrazione ai mulini del cotto, l'ammodernamento dei silo cemento, le bilance dosatrici della miscela cruda, il carroponete ed infine l'acquisto di mezzi operativi di stabilimento e di vagoni ferroviari per la distribuzione.

Stati Uniti d’America

Gli investimenti nel settore delle costruzioni hanno rallentato al +2,2%, con variazioni più robuste nel comparto commerciale e residenziale, ed il consumo di cemento nel Paese è cresciuto con minore intensità rispetto all’anno precedente, a 91,9 milioni di tonnellate. Le vendite di leganti idraulici del gruppo, dopo il brillante avvio d’anno ed il calo evidente nei mesi estivi, per l’intero esercizio hanno confermato una leggera flessione, con debolezza più marcata della domanda in Texas, in particolare l’area di Houston, la cui economia è molto influenzata dall’andamento del prezzo del petrolio. Le consegne dei prodotti speciali “oil well”, sebbene ancora in contrazione nei 12 mesi, hanno evidenziato segnali di recupero verso l’inizio dell’inverno.

La produzione di calcestruzzo preconfezionato, presente essenzialmente nel Texas, ha sofferto sia per il meteo sfavorevole sia, di riflesso, per la crisi dell’industria estrattiva, chiudendo in diminuzione rispetto all’esercizio precedente. La dinamica dei

prezzi di vendita in valuta locale è stata favorevole, dando luogo ad una variazione più evidente nel settore cemento rispetto al settore calcestruzzo preconfezionato.

Le variazioni avvenute nel tasso di cambio del dollaro sono state poco significative. I costi unitari di produzione, espressi in valuta locale, si sono mantenuti piuttosto stabili, con andamento favorevole dei combustibili e l’energia elettrica invariata.

L’attività di investimento

I principali investimenti realizzati nel periodo hanno riguardato per 75,0 milioni il completamento del progetto di modernizzazione ed ampliamento dello stabilimento di Maryneal (Texas); la nuova linea di produzione è stata avviata a luglio 2016. Il completamento dei progetti per l’adeguamento ai nuovi standard ambientali (NESHAP) ha comportato investimenti per 2,3 milioni; inoltre 4,6 milioni hanno riguardato la costruzione del nuovo terminale di distribuzione a Temple (Texas) e 2,3 milioni l’acquisto di nuove autobetoniere.





2017: evoluzione prevedibile della gestione

In Italia, secondo recenti stime elaborate dall'associazione di settore, i consumi di cemento del 2017, nella migliore delle ipotesi, dovrebbero risultare in linea con l'anno precedente. La struttura di produzione continua ad essere molto frammentata e sarebbero necessarie operazioni di consolidamento tra i diversi attori per raggiungere finalmente un migliore equilibrio tra domanda ed offerta.

Già nella seconda parte dell'esercizio 2016 abbiamo assistito ad una brusca inversione di tendenza per quanto riguarda l'andamento dei costi, soprattutto energetici, il cui impatto sarà chiaramente visibile nell'esercizio in corso. Riteniamo che attraverso un maggiore livello di attività nel settore calcestruzzo preconfezionato, dovuto all'ampliamento di perimetro, ed una possibile risalita dei prezzi dopo quattro anni di graduale discesa, i nostri risultati continuino progressivamente a migliorare, senza tuttavia riuscire a raggiungere il punto di pareggio.

In Europa Centrale, le condizioni di mercato dovrebbero rimanere abbastanza simili a quelle dell'esercizio appena trascorso, quindi prevediamo un effetto volumi

favorevole, variazioni poco significative dei prezzi e risultati in leggero miglioramento.

L'evoluzione prevedibile in Polonia è quella di una domanda sempre solida, che dovrebbe sostenere un'inversione di tendenza nell'andamento dei prezzi, dopo le recenti diminuzioni, e quindi tradursi in una redditività operativa simile all'esercizio precedente.

In Repubblica Ceca stimiamo una sostanziale stabilità delle condizioni di mercato, con possibili miglioramenti nei costi variabili e di struttura ed una conseguente conferma o lieve miglioramento dei risultati operativi.

In Ucraina, sebbene le prospettive di sviluppo economico siano chiaramente influenzate dal progredire delle riforme, e quindi incerte, è ragionevole attendersi un miglioramento dei volumi in linea con il 2016 ed un ulteriore incremento di prezzo significativo, nel tentativo di contrastare un andamento dei costi energetici che si prevede molto sfavorevole.

Supponendo che la valuta locale si stabilizzi nei confronti dell'euro, i risultati caratteristici si profilano analoghi o leggermente inferiori all'anno precedente. In Russia la situazione dell'economia mostra segnali incoraggianti di ripresa. La domanda di cemento, dopo

**2017 Stati Uniti d'America
Ci attendiamo un risultato in
miglioramento, che rifletterà
anche il contributo della
maggiore efficienza produttiva
a Maryneal (Texas) per il
complesso dell'anno**

due anni di rallentamento, dovrebbe stabilizzarsi. Il potere di acquisto del rublo è ancora debole rispetto a tre anni fa ma il suo rafforzamento relativo, se confermato, lascia prevedere livelli di risultati operativi, espressi in euro, migliori dell'anno precedente.

Il ritmo della ripresa negli Stati Uniti d'America si mantiene robusto, rafforzando le aspettative di sviluppo degli investimenti in costruzioni e della domanda di cemento. In questo contesto favorevole, nonostante alcune difficoltà sull'evoluzione del mercato in Texas, anche la variabile prezzi può essere prefigurata in crescita con sufficiente ottimismo, peraltro in uno scenario di inflazione dei costi energetici intorno al 10%. Ci attendiamo quindi un risultato in miglioramento, che rifletterà anche il contributo della maggiore efficienza produttiva a Maryneal (Texas) per il complesso dell'anno.

Le considerazioni sopra esposte delineano per l'anno in corso un livello di redditività in crescita negli Stati Uniti d'America e risultati in leggero miglioramento in Europa Centrale ed Orientale. In Italia, l'andamento economico sarà condizionato dalla domanda ancora fiacca e dalla risalita dell'inflazione di settore.



**La capacità di generare
Valore Aggiunto Lordo
si è consolidata (+5,1%)
e maggiormente
rafforzata per il Valore
Aggiunto Netto, che è
cresciuto del 7,2%**

Valore economico generato e distribuito

Il valore della produzione è migliorato lievemente (+0,8%), grazie alla robusta evoluzione dei risultati in Stati Uniti d'America ed alla solida crescita in Europa Centrale, favorita dal buon andamento nel mercato domestico e delle esportazioni.

I ricavi si sono lievemente indeboliti in Europa Orientale, principalmente a causa dell'effetto cambio sfavorevole, mentre in Italia la flessione è risultata più evidente, penalizzata anche da una netta riduzione delle esportazioni. I costi di produzione sono stati favoriti dall'andamento favorevole dei fattori energetici. La capacità di generare Valore Aggiunto lordo si è consolidata (+5,1%), e maggiormente rafforzata per il Valore Aggiunto netto (in seguito VA), ovvero la ricchezza creata a favore dei diversi soggetti portatori di interesse, che è cresciuta del 7,2%.

Conto economico riclassificato a valore aggiunto

I criteri di sostenibilità attraverso cui vengono espresse le riclassificazioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico Consolidato consentono di quantificare e assegnare i relativi benefici ai molteplici stakeholder del gruppo, in base alla loro diversa natura economica, sociale ed ambientale.

Il VA generato dalle attività del nostro gruppo è aumentato del 7,2%.

(milioni di euro)	2016	2015	2014
Valore della produzione	2.730,5	2.710,3	2.592,7
Costi intermedi della produzione	1.650,7	1.712,8	-1.681,1
Componenti accessori	10,2	39,5	92,2
Valore aggiunto lordo	1.090,0	1.037,0	1.003,8
Ammortamenti e svalutazioni	-202,6	-209,2	-244,0
Valore aggiunto netto	887,4	827,8	759,8



Ripartizione del valore aggiunto netto

(in %)	2016	2015	2014
Sistema impresa	17	16	16
Risorse umane	51	55	56
Stato e istituzioni	19	15	11
Azionisti	0	0	0
Finanziatori	8	9	12
Collettività e ambiente	5	5	5

Dalla ripartizione e dalla variazione del VA su base annua si è rafforzata la parte destinata al sistema impresa.

Si è confermato in progressiva riduzione il VA indirizzato ai “Finanziatori”, per i miglioramenti nella posizione debitoria, che si afferma essere ampiamente entro i livelli di prudenza che da sempre contraddistinguono la nostra politica industriale.

La quota di VA a sostegno di “Collettività e Ambiente” che rappresenta gli sforzi e l’impegno dell’azienda in campo sociale ed ambientale, si è mantenuta consistente.

La remunerazione degli Azionisti, ordinari e di risparmio è rimasta invariata.

La quota di VA relativa a “Stato e Istituzioni” è risultata in aumento sull’anno precedente, anche per effetto della mancata iscrizione di imposte differite attive su perdite fiscali maturate in alcune giurisdizioni.

In Italia, nel periodo 2000-2014 sono stati effettuati investimenti produttivi per lo sviluppo di aree sotto-utilizzate del territorio nazionale (principalmente in Sicilia, Sardegna e Puglia) per circa 71 milioni di euro, usufruendo delle agevolazioni concesse dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della Legge 488/92 e degli incentivi agli investimenti riconosciuti come credito d’imposta, per un totale di circa 11 milioni di euro. Questi investimenti agevolati che hanno rappresentato circa il 10% degli investimenti complessivi effettuati in Italia nel periodo, sono stati tutti completati.

Ad oggi sono stati completamente accreditati gli incentivi ed agevolazioni maturati, mentre presso le altre aree geografiche del perimetro non abbiamo ricevuto nuovi finanziamenti e/o sussidi di qualche rilievo agli investimenti.

Infine, rimane importante la quota percentuale di VA relativa alle “Risorse Umane”. La remunerazione del personale è principalmente fissa; tuttavia, la società mantiene un piano d’incentivazione e fidelizzazione del personale con incarichi direttivi, in funzione degli obiettivi raggiunti (sistema MBO).



La quota di Valore Aggiunto “Collettività e Ambiente” che rappresenta l’impegno dell’azienda in campo sociale ed ambientale, si è mantenuta consistente

Stato patrimoniale

(milioni di euro)	2016	2015	2014
Attività disponibili	1.526,7	1.356,3	1.244,3
Attività fisse	4.282,1	4.164,7	3.925,3
Capitale investito	5.808,9	5.521,0	5.169,6
Debiti a breve	4.63,8	930,7	534,0
Debiti a lungo	2.538,2	2.010,7	2.273,5
Mezzi propri	2.806,9	2.579,6	2.362,1
Fonti del capitale investito	5.808,9	5.521,0	5.169,6

I benefici a favore dei dipendenti vanno al di là della remunerazione diretta durante il rapporto di lavoro, ma coinvolgono anche il periodo di tempo successivo alla cessazione della collaborazione. In particolare, questi consistono principalmente in piani pensionistici, assicurazioni sulla vita, piani di assistenza sanitaria e indennità di fine rapporto.

Il sostegno al benessere ed alla salute dei dipendenti rimane dunque un elemento distintivo del modo di fare impresa in Buzzi Unicem; questo si traduce in

attività concrete a favore della qualità della vita, che permettano inoltre di attirare e trattenere all'interno i collaboratori più capaci e di mantenere una duratura motivazione e soddisfazione professionale.

Le modalità secondo cui i benefici sono garantiti varia da Paese a Paese, a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche di ciascun area in cui opera il gruppo. Le obbligazioni si riferiscono sia ai dipendenti attivi sia a quelli non più attivi. Le obbligazioni per i benefici ai dipendenti sono dettagliate come segue:

(migliaia di euro)	2016	2015
Per categoria		
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro		
Piani pensionistici	318.726	304.492
Piani di assistenza sanitaria	97.766	98.072
Trattamento fine rapporto	18.210	19.608
Altri benefici a lungo termine	9.704	10.091
	444.406	432.263
Per area geografica		
Italia	19.187	20.554
Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi	277.268	260.886
USA	143.865	148.436
Altri Paesi	4.086	2.387
	444.406	432.263



I benefici a favore dei dipendenti coinvolgono anche il periodo di tempo successivo alla cessazione della collaborazione

I piani a benefici definiti possono essere non finanziati (unfunded) oppure interamente/parzialmente finanziati (funded) dai contributi versati dall'impresa e, talvolta, dai suoi dipendenti ad una società o fondo giuridicamente distinto dall'impresa che eroga i benefici ai dipendenti.

Italia

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti non finanziato. La voce riflette l'obbligazione residua riferita all'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 per le società con più di 50 addetti, oppure nel corso della vita lavorativa per le altre società. La valutazione della passività viene aggiornata ogni anno, in conformità alle norme nazionali in materia di lavoro. Il fondo si estingue al momento del pensionamento o delle

dimissioni e può essere parzialmente anticipato in casi particolari. Il livello di benefici erogati è correlato alla data di assunzione, alla durata del rapporto di lavoro e al salario percepito. L'obbligazione, che ammonta a 18.210 migliaia di euro (19.608 migliaia nel 2015), ha una durata media ponderata di 10 anni.

Germania e Lussemburgo

I piani garantiscono il servizio delle pensioni, pensionamenti anticipati, reversibilità ai superstiti, versamenti agli orfani e generalmente includono anche benefici in caso di invalidità permanente. Il livello di benefici erogati è correlato alla data di assunzione, al salario percepito e alla durata del rapporto di lavoro. L'obbligazione ha una durata media ponderata di 15 anni.

Le obbligazioni in Germania ammontano a 281.375 migliaia di euro (265.894 migliaia di euro nel 2015) e sono parzialmente finanziate da un fondo esterno. Il valore delle attività è di 27.204 migliaia di euro (27.596 migliaia di euro nel 2015) e riduce l'importo da iscrivere come passività. Tutti gli altri piani pensione in Germania e Lussemburgo sono finanziati solo dagli accantonamenti contabili.

L'obbligazione per spese sanitarie in Germania è anch'essa unfunded e comprende l'impegno a rimborsare il 50% dei premi assicurativi privati ai propri ex-dipendenti, ai relativi coniugi e/o ai coniugi superstiti. Questo piano di assistenza sanitaria è stato chiuso nel 1993 e ha una durata media ponderata residua di circa 6 anni.



Negli Stati Uniti d'America i piani pensionistici sono quasi completamente finanziati mentre i piani di assistenza sanitaria sono per natura unfunded

Paesi Bassi

Le obbligazioni per pensione o pensionamento anticipato, per un totale di 18.336 migliaia di euro (16.387 migliaia nel 2015), dipendono dal salario e dalla durata del rapporto di lavoro e generalmente garantiscono benefici anche ai superstiti. I piani sono finanziati attraverso versamenti ad una polizza di assicurazione, tuttavia la società mantiene alcuni obblighi. Il valore dell'attività al servizio del piano presso l'assicurazione è di 17.509 migliaia di euro (15.496 migliaia nel 2015) e riduce l'importo da iscrivere come passività. La durata media ponderata delle obbligazioni è 19 anni.

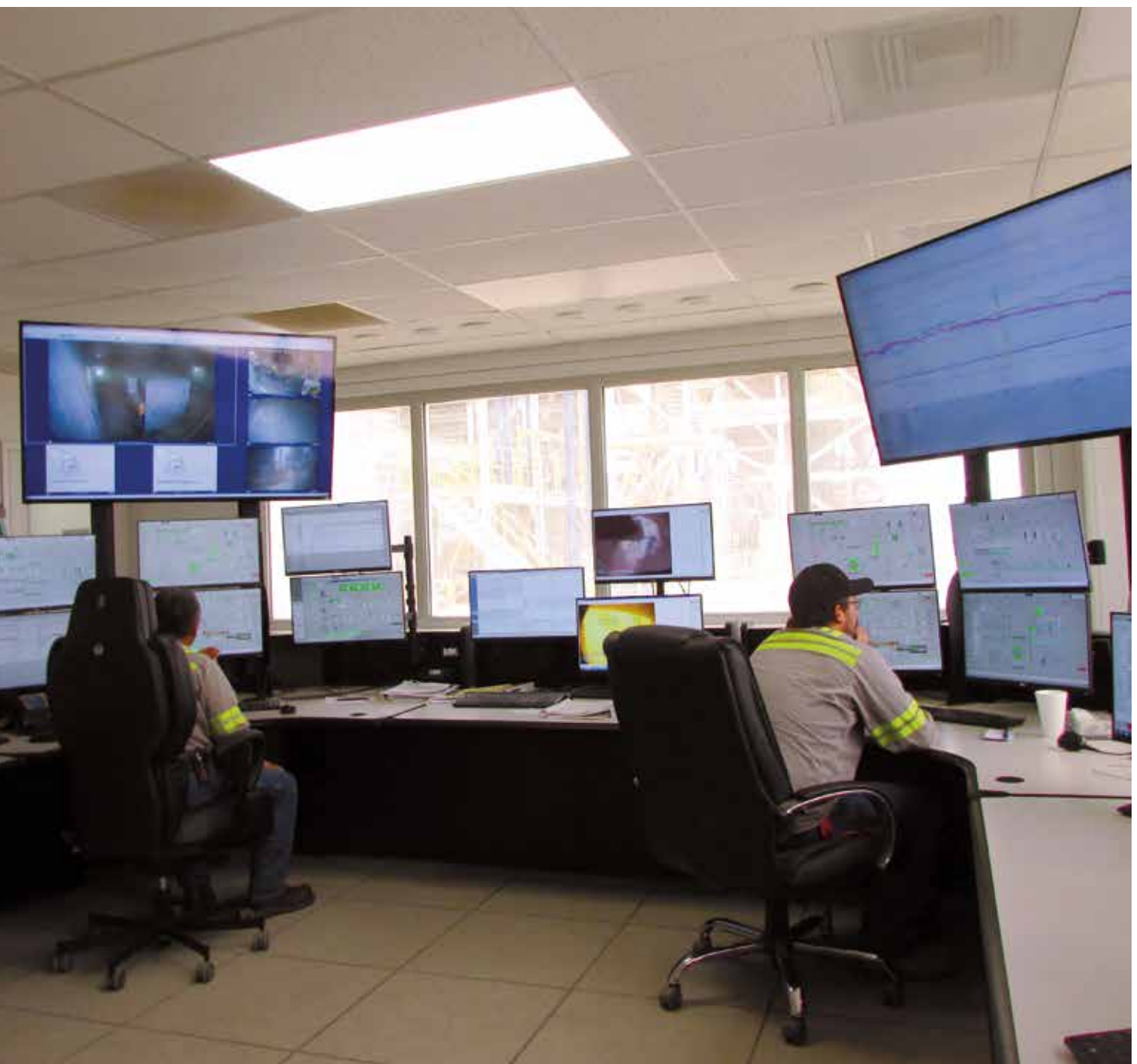
Stati Uniti d'America

Negli Stati Uniti d'America i piani pensionistici sono quasi completamente finanziati mentre i piani di assistenza sanitaria sono per natura unfunded. I piani pensionistici garantiscono la pensione ed il pensionamento anticipato, benefici per i superstiti (coniuge o figli) ed anche benefici in caso di invalidità permanente. I benefici per gli impiegati, o per i loro eredi, sono determinati in base al salario e agli anni di servizio. Per gli operai, o per i loro eredi, i benefici sono determinati in base al salario, agli anni di servizio e ad un moltiplicatore rinegoziato periodicamente. La maggior parte delle obbligazioni, pari a 289.408 migliaia di euro nel 2016 (283.521 migliaia nel 2015), è

coperta da un fondo pensione esterno; il suo valore equo di 248.835 migliaia di euro (237.365 migliaia nel 2015) riduce l'importo della passività da iscrivere. Questi piani sono stati chiusi dal 1 gennaio 2011 e la durata media ponderata è circa 12 anni. Esistono anche delle obbligazioni non coperte da attività verso un numero limitato di dipendenti, la cui durata media ponderata è compresa fra 11 e 14 anni.

I piani di assistenza sanitaria prevedono la copertura delle spese mediche non coperte dalla sanità pubblica oppure il pagamento di polizze assicurative private supplementari.

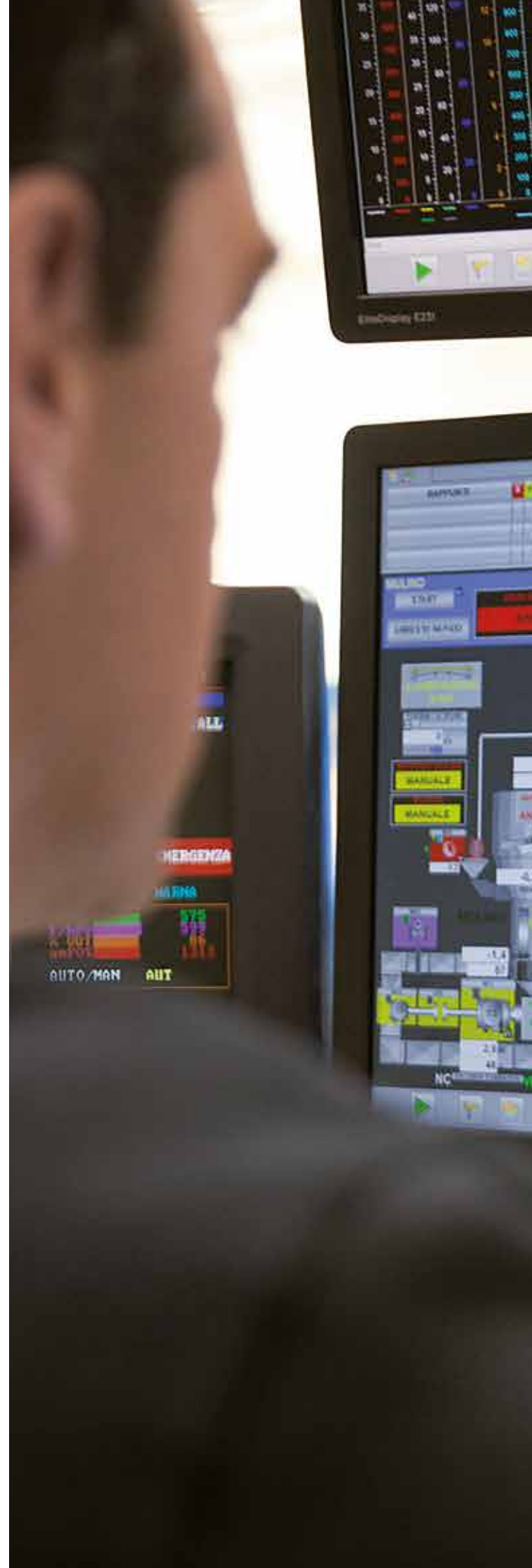
Gli importi rimborsati ai dipendenti e, se rilevanti, ai relativi coniugi, dipendono dagli anni di servizio e non includono benefici per i superstiti. La durata media ponderata di queste obbligazioni è circa 10 anni.



.05

PERFORMANCE AMBIENTALI

Buzzi Unicem riconosce l'importanza dell'Accordo di Parigi e persevera nel suo contributo di riduzione delle emissioni di CO₂ a breve e medio termine, attraverso la riduzione del contenuto di clinker nei cementi, l'incremento di combustibili alternativi con significativo potere calorifico e alto contenuto di biomassa, e gli interventi necessari al miglioramento continuo dell'efficienza termica ed elettrica dei suoi impianti.





Risorse naturali

Ottimizzare il consumo di materie prime naturali è impegno costante di Buzzi Unicem. Le materie prime utilizzate nel processo produttivo sono: calcare, marne e/o argille, scisti, sabbie e minerali di ferro. In funzione dei vari tipi di cemento si usano anche gesso e pozzolane.

Alcuni di questi materiali possono essere sostituiti con sottoprodotti derivanti da altri processi industriali. Ad esempio gli sfridi di laminazione della lavorazione dell'acciaio e i residui della produzione di acido solforico possono sostituire i minerali ferrosi, i gessi chimici ottenuti dal trattamento dei gas di combustione delle centrali elettriche, il gesso naturale, le loppe e le ceneri volanti, che hanno proprietà idrauliche, possono sostituire, in parte, il clinker stesso e le pozzolane. Il loro impiego quindi consente di consumare meno risorse naturali. L'utilizzo di loppe d'altoforno e ceneri volanti, consente inoltre la riduzione del rapporto clinker/cemento e degli impatti emissivi ed energetici ad esso legati.

Nel 2016 la percentuale di sostituzione delle materie prime naturali è pari al 10,1%, come nel 2015.



10,1%

MATERIE PRIME NATURALI

sostituite da Buzzi Unicem nel corso del 2016

Biodiversità

Buzzi Unicem è impegnata per la salvaguardia dei luoghi naturali interessati dalle sue attività estrattive. L'obiettivo della mitigazione è finalizzata a rendere possibile il recupero della biodiversità esistente grazie a un modello che implementi i seguenti principi:

- ottimizzazione dell'utilizzo di risorse naturali e di materie prime di sostituzione;
- preliminare valutazione degli impatti ambientali e loro minimizzazione durante l'attività estrattiva;
- predisposizione del piano di coltivazione in coerenza, sin dal suo inizio, con il progetto stesso di recupero;
- interpretazione delle disposizioni di legge come requisito minimo dei piani di recupero;
- coinvolgimento degli stakeholder mediante azioni di trasparenza, ascolto e valutazione delle esigenze del territorio e delle comunità locali;
- iniziative volontarie in tema di biodiversità.

A conferma dell'impegno di Buzzi Unicem, alcune specie animali protette trovano rifugio negli habitat offerti dalle porzioni in abbandono di cave ancora attive e dai vecchi siti di estrazione recuperati.

26%

Riduzione dei consumi idrici a cemento del 26% grazie al miglioramento in tutte le nazioni



Ottimizzare il consumo di materie prime naturali è impegno costante di Buzzi Unicem

Risorse idriche

Il consumo di risorse idriche nel ciclo tecnologico del cemento è principalmente dovuto alla produzione del clinker con processi a via umida, al condizionamento dei gas nei forni di cottura, all'abbattimento della temperatura durante la macinazione cemento, al raffreddamento degli organi motore e alla riduzione della polverosità diffusa negli impianti.

Buzzi Unicem contribuisce al risparmio delle risorse idriche attraverso il monitoraggio puntuale dei suoi consumi, l'implementazione di nuovi circuiti di ricircolo delle acque, il recupero delle acque meteoriche trattate e l'ottimizzazione degli impianti di reintegro delle acque industriali. Tutti aspetti in linea con le migliori tecniche del settore.

Il consumo specifico nel 2016 è sceso da 404 a 300 litri/tonnellata di cemento, con una percentuale di acque meteoriche recuperate del 19%, in crescita rispetto al 2015. La riduzione ottenuta del 26% grazie al miglioramento in tutte le nazioni.

Nel 2016 per la prima volta, Buzzi Unicem riporta anche il consumo stimato di risorse idriche per la

produzione di calcestruzzo preconfezionato pari a 173 litri/metro cubo. L'eliminazione quasi totale di scarichi idrici industriali, l'installazione di impianti di recupero e il trattamento delle acque meteoriche e in particolare delle acque di prima pioggia, attraverso impianti di grigliatura, sedimentazione e disoleatura sono la dimostrazione dell'impegno al miglioramento continuo anche nel settore calcestruzzo.

Risorse energetiche

Il ciclo produttivo del cemento e, in particolare, la produzione di clinker, richiede un elevato utilizzo di energia termica. Per poter ottenere le caratteristiche di prodotto desiderate infatti occorre raggiungere



temperature intorno ai 1.450°C all'interno dei forni di cottura.

I consumi energetici sono pertanto influenzati dalle tecnologie dei forni e dalla continuità della produzione. Nonostante il perdurare, in alcuni Paesi, di bassi volumi di produzione, con conseguenti fermate e minore efficienza, grazie a una serie di miglioramenti e investimenti, il consumo specifico si conferma pari a circa 4.200 MJ/t clinker, invariato rispetto agli anni precedenti.

Oltre alle attività di ottimizzazione per la riduzione dei consumi specifici dei forni, Buzzi Unicem utilizza combustibili alternativi con basso contenuto di cloro ed

elevato contenuto di biomassa, in sostituzione parziale dei combustibili tradizionali, come suggerito dalle migliori pratiche del settore.

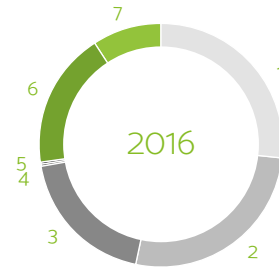
Nel 2016 si riconfermano gli ottimi risultati raggiunti in Repubblica Ceca, Polonia e Germania con una sostituzione calorica superiore al 60%, Lussemburgo oltre il 40%, USA oltre il 20% e Italia con oltre il 15%. Il dato medio è pari al 27%, con contenuto di biomassa pari a circa il 18%.

Grazie all'utilizzo di combustibili alternativi, Buzzi Unicem ha evitato l'emissione di 315.568 tonnellate di CO₂ in atmosfera (307.606 nel 2015).



Nei grafici sottostanti è riportato il mix energetico utilizzato nel 2016 (biomassa inclusa nei rifiuti solidi)

Contributo Calorico
(in %)

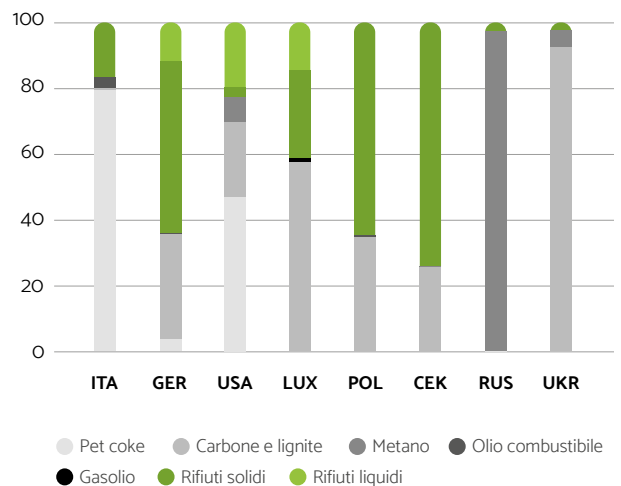


1	Pet coke	26,7
2	Carbone e lignite	26,8
3	Metano	18,9
4	Olio combustibile	0,5
5	Gasolio	0,1
6	Rifiuti solidi	18,0
7	Rifiuti liquidi	9,1

È utile ricordare che il processo di produzione del clinker ingloba e inertezza nella struttura del prodotto i residui solidi (ceneri) derivanti dalla combustione. Essi quindi non devono essere successivamente trattati o portati in discariche speciali.

È per questa ragione che il co-incenerimento dei combustibili alternativi nel settore cemento è considerata una delle migliori tecniche disponibili all'interno del ciclo integrato dei rifiuti.

Contributo Calorico: combustibili per paese
(in %)





La riduzione del consumo di energia elettrica è un altro obiettivo fondamentale di Buzzi Unicem.

Per la produzione di cemento, il fabbisogno di energia elettrica corrisponde a circa il 10% dell'energia totale. Il consumo specifico di energia elettrica nel 2016 è stato di 125 kWh/t cem, in leggero miglioramento rispetto agli anni passati.

Tale risultato è stato ottenuto grazie a numerose iniziative intraprese in ciascuna unità produttiva. Le certificazioni ISO 50001 in Germania, l'Energy Star negli USA e specifici audit energetici in Italia, testimoniano l'attenzione e gli sforzi costanti di Buzzi Unicem.

Gas a effetto serra

La produzione di clinker implica la decarbonatazione del calcare che avviene a circa 900°C. A questa temperatura il calcare (CaCO_3) si dissocia in CaO e CO_2 . La CO_2 generata, che rappresenta il 61% della CO_2 totale emessa, si somma a quella generata dalla combustione.

In linea con gli impegni della COP21, Buzzi Unicem è impegnata a ridurre le proprie emissioni di gas serra, attraverso le seguenti attività:

- Riduzione del contenuto di clinker nei cementi, grazie alla maggiore produzione di cementi di miscela;
- Impiego di combustibili alternativi con significativo potere calorifico e contenuto di biomassa.

Nel 2016 il rapporto clinker/cemento è pari a 80,9%, costante rispetto agli ultimi due anni pur manifestando dinamiche diverse nei Paesi. L'aumento in Russia (88,2% nel 2015 e 89,2% nel 2016) e negli USA (91,6% nel 2015 e 91,8% nel 2016) è stato bilanciato dal sensibile miglioramento in Germania (70,5% nel 2015 e 68,9% nel 2016).

Nel 2016 la sostituzione calorica con combustibili alternativi, come precedentemente descritta, è stata pari al 27% (24,4% nel 2015) con contenuto di biomassa nei combustibili solidi alternativi del 18% (20% nel 2015).





Il fattore di emissione di Buzzi Unicem è 699 kg CO₂/t cem eq (697 kg CO₂/t cem eq nel 2015). L'andamento costante rispetto al 2015 è imputabile alla modifica implementata per uniformare la metodologia di calcolo della CO₂ tra i paesi europei (in regime Emissions Trading Scheme) e quelli non europei. A parità di metodologia, il fattore di emissione nel 2015 sarebbe stato pari a 702 kg CO₂/t cem eq.

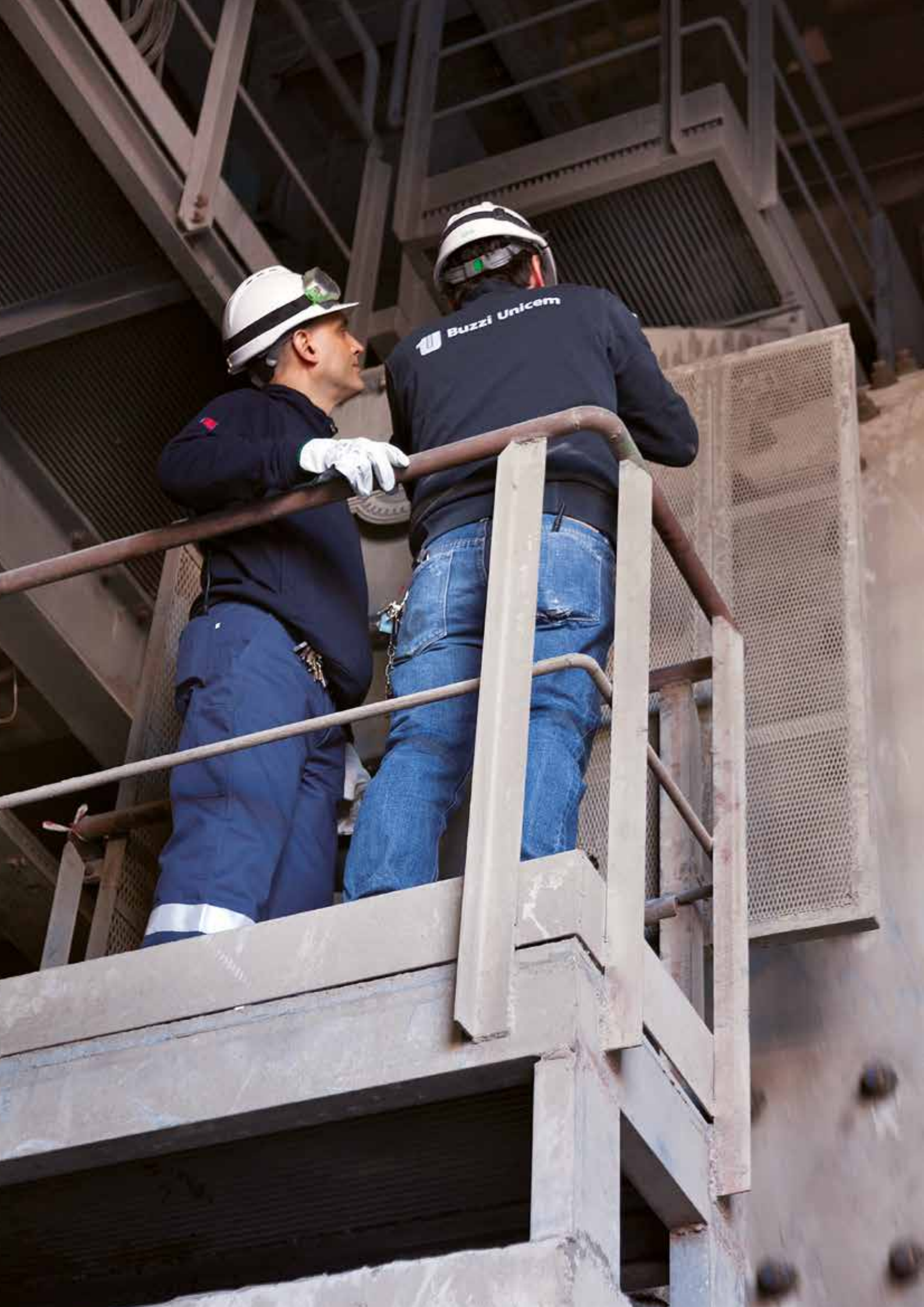
Altre emissioni in atmosfera

Oltre alle emissioni di gas a effetto serra, Buzzi Unicem adotta sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) per misurare le emissioni di polveri, ossidi di azoto (NO_x), biossido di zolfo (SO₂) e mercurio (Hg). L'utilizzo di SME permette una maggiore conoscenza dell'assetto emissivo da parte degli operatori che possono in ogni momento, visualizzare le emissioni e intervenire sul processo, e anche una garanzia per gli organi di controllo e altri stakeholder che possono accedere ai dati attraverso il web.

La sostituzione di filtri elettrostatici con nuovi e più efficienti filtri a maniche, ha permesso di controllare al meglio ed eliminare le emissioni nei periodi transitori nonché di continuare a ridurre le emissioni di polveri.

Nel 2016 il valore medio di Buzzi Unicem è 104 g/t di clinker (50% in meno rispetto al 2013). I migliori risultati sono registrati in Italia, Germania e Polonia (valore medio inferiore a 10 grammi/t di clinker).

Relativamente agli ossidi di azoto (NO_x), derivanti dalla combustione nella linea di cottura clinker, l'utilizzo di sistemi di abbattimento SNCR a urea o soluzione ammoniacale, oltre all'utilizzo di bruciatori di nuova generazione a bassa produzione di ossidi (Low-NO_x), permette il continuo rispetto degli stringenti limiti emissivi. Nel 2016 il valore medio di Buzzi Unicem è 1,582 g/t clinker (1.476 g/t clinker nel 2015). In Germania, Lussemburgo, Polonia e Repubblica Ceca il fattore di emissione è inferiore a 1.000 g/t di clinker.



Le emissioni di biossido di zolfo (SO₂) sono direttamente correlate al contenuto di zolfo nelle materie prime e nei combustibili. Il fattore di emissione pari a 264 g/t clinker (223 g/t clinker nel 2015) è decisamente inferiore in Italia, Germania, Lussemburgo e Repubblica Ceca, paesi con moderne linee di cottura e livelli emissivi inferiori a 50 g/t clinker.

Infine, il valore medio delle emissioni di mercurio (Hg) è in linea con il valore 2015: 27 mg/t clinker (29 g/t clinker nel 2015) e una copertura del 95% degli impianti. Il monitoraggio in continuo del mercurio è effettuato in Germania e Lussemburgo e parte degli USA (21% degli impianti).

La progressione delle percentuali di utilizzo dei sistemi di monitoraggio in continuo (tipo SME) di polveri, NO_x, SO₂ e Hg testimonia l'impegno nel tempo di Buzzi Unicem. In particolare e con riferimento alla produzione di clinker del 2016, la copertura del monitoraggio in continuo di polveri si conferma al 48% (costante dal

2015), quella degli NO_x al 59% (56% nel 2015), quella degli SO₂ al 53% (costante dal 2015) e quella del Hg al 29% (20% nel 2015).

Rifiuti

Il ciclo produttivo del cemento non genera rifiuti. I rifiuti prodotti derivano dalle manutenzioni ordinarie e straordinarie, dalle attività di laboratorio ed eventuali demolizioni legate ad attività di manutenzione. E' pertanto possibile una variazione significativa di anno in anno.

Gli obiettivi di Buzzi Unicem si concentrano su due aspetti:

- Riduzione delle polveri Cement Kiln Dust (CKD). Le CKD sono polveri da processo, che contengono eccessi di zolfo e di cloro e che potrebbero alterare le caratteristiche del prodotto. Normalmente, sono reinserite con opportuni dosaggi nel ciclo produttivo. Negli Stati Uniti e in Polonia questo utilizzo non è consentito dalle norme locali e pertanto le CKD sono trattate come rifiuti portando così il relativo indicatore a circa 3,8 kg/t, ridotto però del 40% rispetto al 2015, grazie a interventi specifici effettuati a Greencastle.
- Aumento della selezione e differenziazione dei rifiuti prodotti. Solo così sarà possibile avviare a recupero una percentuale maggiore di rifiuti. La percentuale di rifiuti avviati a recupero nel 2016 è stata pari al 38%, percentuale fortemente influenzata dello smaltimento delle CKD: nelle nazioni in cui non viene prodotto tale rifiuto, la percentuale avviata al recupero è circa dell'80%.

Rumore

I sistemi di gestione ambiente e sicurezza prevedono il monitoraggio periodico dei valori di rumore emesso verso l'esterno (in Decibel). L'individuazione delle criticità permette di effettuare investimenti mirati, in particolare in quelle cementerie vicine e/o all'interno di centri abitati.



La progressione nell'utilizzo di sistemi di monitoraggio in continuo (tipo SME) testimonia l'impegno nel tempo di Buzzi Unicem

Ad oggi, il monitoraggio regolare delle emissioni acustiche avviene nel 26% (20% nel 2015) dei siti produttivi (100% in Italia, Repubblica Ceca e Polonia). In seguito alle attività di monitoraggio sono stati effettuati interventi di bonifica sonora (installazione di silenziatori e pannellature fonoassorbenti) per un valore di circa 260.000 €.

L'utilizzo dei sistemi sopra descritti e l'utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) permette inoltre di ridurre l'esposizione alle emissioni acustiche del personale dipendente, sia all'interno dei reparti che sui piazzali.

Ciclo di vita del prodotto

La valutazione degli impatti ambientali di un prodotto è alla base delle politiche di Green Public Procurement che negli anni si sono sviluppate in tutto il mondo.

In particolare lo sviluppo di procedure per quantificare i principali impatti ambientali associati a ogni tipologia di prodotto e servizio nelle singole fasi di produzione (uso e fine vita - ossia nell'intero ciclo di vita del prodotto) ha comportato un maggiore interesse per gli studi LCA (Life Cycle Assessment). E clienti, progettisti e

amministrazioni pubbliche manifestano sempre più l'esigenza di ricevere queste valutazioni.

Buzzi Unicem è impegnata a valutare il ciclo di vita dei suoi prodotti sin dal 2003, con i primi prodotti di Vernasca. Negli anni la pratica è stata diffusa a tutti i cementi prodotti in Italia, grazie alla pubblicazione dell'EPD (Environmental Product Declaration): un moderno strumento di comunicazione ambientale che permette di rendere pubblici i principali impatti ambientali. Per agevolare ulteriormente la diffusione dello strumento EPD e dei risultati, l'azienda sta implementando un webtool rivolto a risorse interne, clienti e progettisti. Con tale strumento, dotato di una semplice interfaccia, sarà possibile mettere a disposizione i valori misurati e validati da parte terza sia per quanto riguarda il contenuto di riciclato nei cementi, che per tutti gli altri impatti ambientali.

Buzzi Unicem è in grado di effettuare lo studio sul ciclo di vita dei suoi calcestruzzi, specifico per ogni cantiere. Nella sezione "Performance Ambientali: Tabella Riepilogativa" sono presenti ulteriori dati di approfondimento.



L'adozione di sistemi di gestione garantisce una riduzione degli impatti ambientali e sociali e la razionalizzazione dei processi aziendali

Sistemi di gestione ambiente e sicurezza

		EN ISO 14001	OHSAS 18001	EPD	ISO 50001
		Sistema di gestione ambientale	Sistema di gestione salute e sicurezza	Dichiarazione Ambientale di Prodotto	Sistemi di gestione dell'energia
Italia	Augusta	•	•	•	
	Barletta	•	•	•	
	Guidonia	•	•	•	
	Robilante	•	•	•	
	Settimello			•	
	Siniscola	•	•	•	
	Trino	•		•	
	Vernasca	•	•	•	
Germania	Amöneburg	•	•	*●	•
	Deuna	•	•	*●	•
	Geseke	•	•	*●	•
	Göllheim	•	•	*●	•
	Lengerich	•	•	*●	•
	Neuss	•	•	*●	•
	Neuwied	•	•	*●	•
Rep.Ceka	Hranice	•	•		
Polonia	Noviny	•	•		
Lussemburgo	Rumelange	•			
Russia	Korkino	•	•		

* Environmental Product Declaration of VDZ (Dichiarazione ambientale di prodotto dell'Associazione Tedesca del Cemento). Questo documento si riferisce al cemento standard prodotto nel 2010 in Germania. I dati riportati sono basati sulle informazioni raccolte da 51 delle 57 tedesche incluse quelle Dyckerhoff.



Performance Ambientali: Tabella Riepilogativa

2012*	2013*	2014*	2015**	2016**		
79,6	79,9	80,4	80,9	80,9	Rapporto clinker/cemento	%
Energia						
18,5	19,1	19,3	24,4	27,0	Sostituzione calorica	%
4,022	3,979	4,009	4,190	4,224	Consumo specifico forni	GJ / t clk
116	119	118	127	125	Consumo elettrico specifico	kWh / t cem. eq.
Materie prime						
7,8	8,2	8,0	10,1	10,1	Materie prime non naturali	%
Emissioni						
199	167	118	111	104	Polveri	g / t clk
1.998	1.794	1.831	1.476	1.582	NO _x ⁽¹⁾	g / t clk
558	232	248	223	264	SO ₂ ⁽¹⁾	g / t clk
688	689	706	697	699	CO ₂ diretta ⁽²⁾	kg / t cem. eq.
25	27	36	29	27	Mercurio	mg/t clk
Produzione rifiuti						
3.652	3.672	4.572	6.024	3.759	Rifiuti prodotti	g / t cem. eq.
30	29	28	21	38	Avviati a recupero	%
Consumi idrici⁽³⁾						
345	334	336	404	300		l / t cem. eq.
16	15	16	18	19	di cui da acque meteoriche	%
21	21	19	18	18	Certificazioni ambientali UNI EN ISO 14001 o simili	numero
16	16	16	15	16	Certificazioni di sicurezza OHSAS 18001 o simili	numero
13	13	12	8	8	EPD (Environmental Products Declaration)	numero

⁽¹⁾ A partire dal 2015, ove disponibili, sono stati utilizzati i dati emissivi comunicati alle Autorità locali.

⁽²⁾ La metodologia di calcolo delle emissioni di CO₂ è stata rivista rispetto agli anni precedenti di rendicontazione. La nuova metodologia adottata prevede l'utilizzo di fattori standard previsti dal protocollo WBCSD e IPCC per il calcolo delle emissioni dei paesi non partecipanti all'EU-ETS. Per i paesi dell'Unione Europea (Italia, Germania, Lussemburgo, Polonia e Repubblica Ceca) le emissioni comunicate sono quelle verificate nell'ambito del processo annuale di monitoraggio e comunicazione delle emissioni di CO₂, EU-ETS, metodologia estesa anche a Paesi non EU - ETS.

⁽³⁾ La metodologia di costruzione degli indicatori legati al consumo idrico è stata rivista nel 2015. Si segnala che per la costruzione di tale indicatore viene rendicontato soltanto il consumo idrico di processo.

^(*) Incluso Messico 100%

^(**) Senza Messico

	ITA	GER	USA	LUX	POL	CEK	RUS	UKR
	75,4	68,9	91,8	66,4	71,5	77,6	89,2	81,3
	16,3	63,8	22,3	40,9	64,6	62,5	1,2	1,0
	3,610	4,030	4,160	3,601	4,087	3,677	4,822	5,801
	104	111	141	111	111	130	136	139
	5,4	14,7	7,2	29,9	13,9	12,9	6,1	11,4
	5	7	42	38	9	31	280	662
	1,298	763	1,893	855	958	722	2,713	1,641
	15	26	613	15	477	32	90	13
	627	584	814	532	598	605	719	871
	9	28	28	10	119	26	0,1	46
	1,449	804	8,195	1,417	3,687	533	3,754	701
	85	88	12	88	100	77	97	78
	241	160	267	66	115	158	469	1,072
	1	25	53	0	0	100	0	0



.06

PERFORMANCE SOCIALI

Buzzi Unicem è impegnata nel processo di miglioramento continuo della raccolta e comparazione degli indicatori relativi alla gestione del proprio capitale umano.

9.975



Numero dei dipendenti Buzzi Unicem alla fine del 2016

Salute e sicurezza sul lavoro

Secondo le migliori pratiche del settore, a partire dal 2015 Buzzi Unicem ha cominciato a monitorare anche l'indice di frequenza degli infortuni di fornitori e appaltatori che lavorano sui suoi siti, oltre a misurare quelli legati al personale dipendente.

I principali indici infortunistici rendicontati sono il Lost Time Injury Frequency Rate (LTIFR), che indica la frequenza degli infortuni con assenza dal lavoro, il Total Injury Frequency Rate (TIFR) che tiene conto degli infortuni accaduti, con o senza assenza dal lavoro, il Severity Rate (SR) che, così come la durata media, indica la gravità degli infortuni registrati, nonché il Fatality Rate relativo agli infortuni mortali. Gli indici sono calcolati per le cementerie e gli impianti di calcestruzzo.

Oltre alle performance è sempre più importante la valutazione dell'infortunio registrato: l'individuazione dell'albero delle cause dell'infortunio e la definizione dell'azione correttiva sono condizioni necessarie a prevenirne la ripetizione. Tale approccio sistemico ha permesso negli anni un costante miglioramento degli indici infortunistici di Buzzi Unicem.

La condivisione delle dinamiche legate agli infortuni accaduti nelle diverse unità produttive, permette una maggiore conoscenza degli eventi che possono comportare infortuni, con la conseguente definizione di interventi di prevenzione e protezione.

Nella tabella sottostante sono riportati tutti gli indicatori infortunistici.

	Cemento			Calcestruzzo			Totale (Cem+Calc)		
	Buzzi Unicem	Appaltatori	Totale	Buzzi Unicem	Appaltatori	Totale	Buzzi Unicem	Appaltatori	Totale
Infortuni	45	35	80	95	24	119	140	59	199
Giornate perse	2.116	896	3.012	3.592	540	4.132	5.708	1.436	7.144
Infortuni mortali	1	1	2	0	0	0	1	1	2
LTIFR	3,5	7,6	4,6	17,1	10,8	15,3	7,6	8,6	7,9
TIFR	15,9	16,3	16,0	23,6	18,5	22,2	18,2	17,0	17,9
SR	0,17	0,19	0,17	0,65	0,24	0,53	0,31	0,21	0,28
Durata media	47	26	38	38	23	35	41	24	36
FR	1,4	3,3	1,98	0	0	0	1,0	2,3	1,4

L'indice di frequenza (LTIFR) è pari a 7,9 (8,6 nel 2015), conferma la costante diminuzione del numero di infortuni: 199 rispetto ai 220 del 2015.

L'indice di frequenza rimane ancora alto, rispetto alla media, nel settore calcestruzzo, con particolare riferimento agli infortuni in Germania e USA, nonostante anche in queste nazioni si registri un miglioramento.

Il TIFR è pari a 17,9 (17,1 nel 2015) e conteggia i 251 infortuni senza assenza dal lavoro.

L'indice di gravità (SR) per il 2016 è 0,28 (0,25 nel 2015). Tale peggioramento deriva in particolare dal minore numero di ore lavorate e da un aumento della durata media (da 30 a 36 giorni) dell'assenza dal lavoro.

Buzzi Unicem ha registrato due infortuni mortali nel 2016: in Lussemburgo presso un fornitore e in Ucraina presso la società di trasporti Dyckerhoff Transport.

Lo sforzo continuativo di Buzzi Unicem si traduce nell'impegno costante per la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Nelle diverse realtà

geografiche sono attivi progetti volti a prevenire le situazioni di rischio tipiche delle attività industriali e a implementare iniziative innovative che, coinvolgendo il personale, contribuiscono al miglioramento costante della prevenzione e della diffusione della cultura legata alla sicurezza.

Condizioni di lavoro e dati occupazionali

Il numero dei dipendenti Buzzi Unicem alla fine del 2016 è 9.975 unità. Le nazioni con maggior numero di dipendenti sono: Stati Uniti d'America (2.277), Germania (1.849), Ucraina (1.558), Russia (1.455) e Italia (1.377).

A livello globale si possono definire tre grandi macro aree nelle quali Buzzi Unicem opera: Europa occidentale, Europa orientale e America (in ciascuna è presente circa un terzo della forza lavoro).

Le tipologie di contratto prevalente sono a tempo indeterminato (93%) e a tempo pieno (98% sul totale dei contratti).

Il tasso di turnover, dato dal totale delle risoluzioni rispetto all'organico alla fine dell'anno, evidenzia un aumento: dal 14,9% nel 2015 al 16,7% nel 2016.

Work-Life Balance

Conciliare lavoro e famiglia in Buzzi Unicem è possibile grazie a un assetto organizzativo che consente flessibilità di orario. Nei prossimi anni Buzzi Unicem sarà impegnata a identificare e diffondere buone pratiche comuni nei paesi in cui opera, partendo da esempi positivi quali l'esperienza di Wiesbaden in Germania. I benefit concessi ai dipendenti sono di norma previsti anche per i lavoratori part-time, riproporzionati al tempo lavorato rispetto ai colleghi "full-time".

Workplace Diversity

Le attività di Buzzi Unicem si sviluppano in diversi paesi e continenti. Questa presenza globale pone l'attenzione su eventuali specificità a livello locale, in particolare riguardo alla presenza di "minoranze" di lavoratori stranieri.

Non esistono a livello di gruppo specifiche politiche ma la diversità è considerata un valore quando in linea con i valori di Buzzi Unicem. Le situazioni locali sono spesso differenti, con nazioni caratterizzate dalla presenza di lavoratori stranieri molto limitata (Europa orientale) e con altre caratterizzate da livelli significativi come per Stati Uniti e Lussemburgo.

Conciliare lavoro e famiglia in Buzzi Unicem è possibile grazie a un assetto organizzativo che consente flessibilità di orario



Programmi di incentivazione per il personale

Le politiche retributive e i sistemi di incentivazione sono delegati alle diverse nazioni ma coordinati con l'intento di valorizzare il capitale umano di Buzzi Unicem. In tutti i paesi non sono previste attribuzioni di azioni ma incentivi e premi di risultato in considerazione delle performance aziendali e di quelle personali. Gli schemi di incentivazione sono differenziati a seconda della mansione svolta e del livello manageriale. Sono previsti anche incentivi per i singoli dipendenti come riconoscimento di risultati straordinari, per proposte innovative e l'impegno su progetti speciali che abbiano portato effettivi miglioramenti per Buzzi Unicem.

Contrattazione collettiva

In Europa, la contrattazione collettiva è estesa e garantita a tutti i livelli.

Negli Stati Uniti la contrattazione collettiva è frequente e articolata grazie a un dialogo proattivo di Buzzi Unicem USA.

Nel 2016 sono proseguiti i lavori del Comitato Aziendale Europeo (CAE), l'organo di consultazione e informazione di tutti i lavoratori nell'Unione Europea. Il CAE si riunisce in sessione plenaria una volta l'anno, la



32,1

ORE DI FORMAZIONE PRO CAPITE

erogate nel 2016
da Buzzi Unicem

sede prescelta è stata la sede centrale Buzzi Unicem di Casale Monferrato. Il comitato ristretto si è invece riunito due volte nel corso dell'anno, a Wiesbaden e Roma.

In Italia sono presenti rappresentanze sindacali unitarie (RSU) i cui rapporti con l'azienda sono storicamente caratterizzati da trasparenza e spirito di collaborazione; in Germania e Repubblica Ceca secondo i rispettivi diritti societari un terzo del Consiglio di Sorveglianza è rappresentativo dei dipendenti. E più in generale, in tutte le nazioni, il personale è rappresentato secondo le disposizioni di legge locali, talvolta differenziate tra regioni dello stesso Paese ma sempre nel rispetto del Codice Etico di Buzzi Unicem.

Formazione e sviluppo professionale

La formazione costituisce da sempre una priorità finalizzata all'accrescimento di competenze personali e opportunità professionali. Nelle diverse nazioni sono implementati diversi piani di formazione in considerazione delle esigenze locali. Su più ampia scala, le funzioni Risorse Umane dei singoli paesi organizzano programmi di formazione su temi di interesse generale come: salute e sicurezza, protezione dell'ambiente, tecnologia del cemento e del calcestruzzo, project management, apprendimento di lingue straniere e sistemi gestionali.

Nel 2016 a livello di gruppo sono state erogate 32,1 ore di formazione pro capite, rispetto a una media di settore di 30 ore pro capite, per un totale di 39.686 giornate, mantenendo invariato il programma di investimenti anche nei Paesi in cui l'andamento economico è stato insoddisfacente.

Il Paese con il maggior numero di giornate investite in formazione si conferma la Russia con un programma ad Omsk che ha aumentato i piani di formazione grazie alla pianificazione specializzata e alla combinazione di professioni. Il numero medio di ore di formazione per dipendente è stato 78,7.

Diritti Umani

Buzzi Unicem opera in stati che hanno ratificato le convenzioni fondamentali dell'ILO (International Labour Organization) riguardanti l'abolizione del lavoro forzato e del lavoro minorile e che le hanno in larga parte recepite nelle rispettive normative nazionali.

Per quanto riguarda gli aspetti legati al diritto di associazionismo, l'elevato tasso di copertura della contrattazione collettiva è un primo indicatore della assenza di rischi per la libertà di associazionismo e sindacale nel mondo Buzzi Unicem.

**La scelta dei fornitori
e appaltatori mira alla
condivisione dei valori
aziendali che ispira
Buzzi Unicem**

Il personale dirigente o con responsabilità di gestione di risorse umane è informato e formato al rispetto della legislazione locale in materia delle norme sul lavoro. Inoltre il personale ha ricevuto il codice di condotta ed è informato sui valori di Buzzi Unicem.

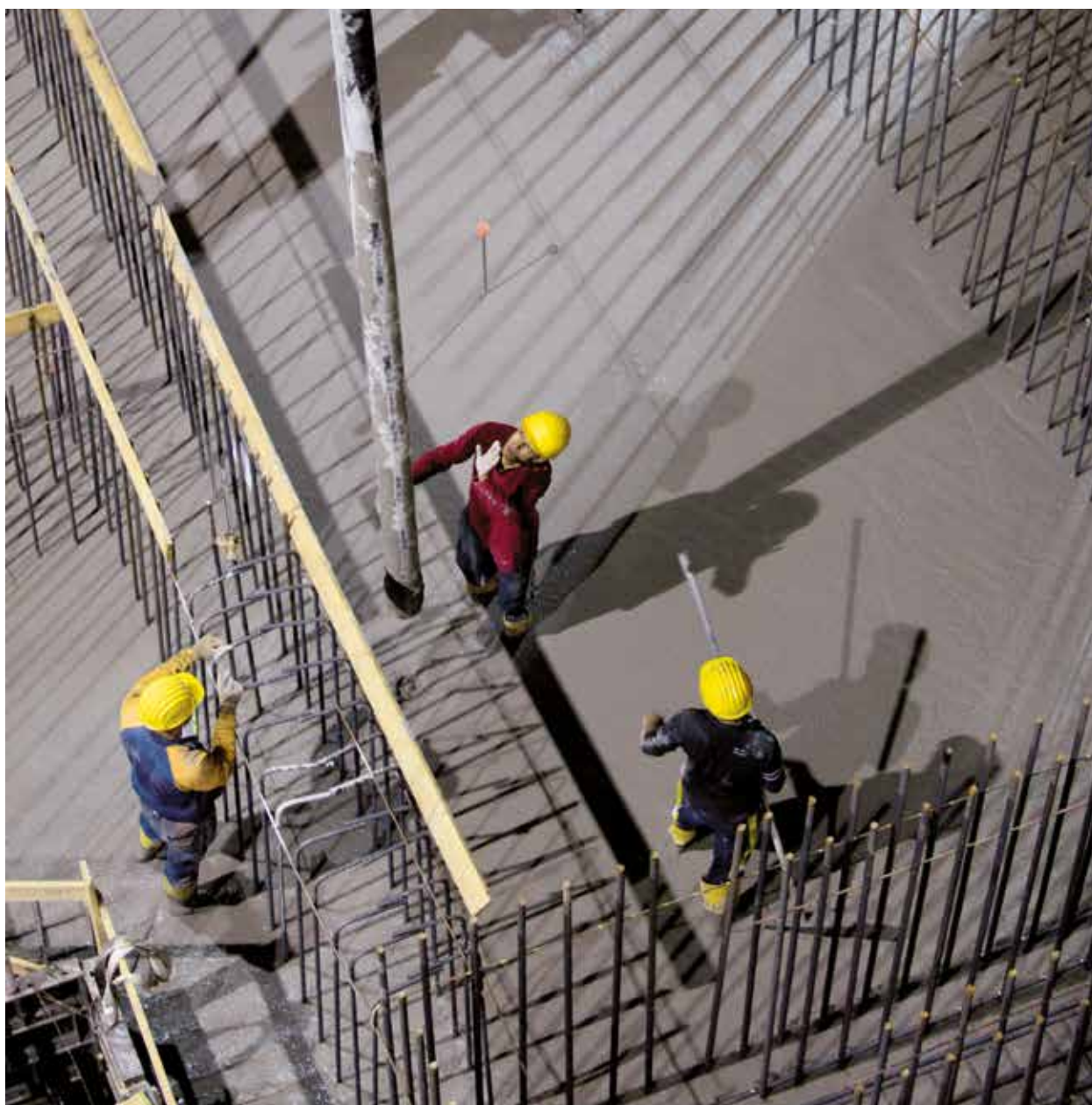
Clausole di salvaguardia dei diritti umani in investimenti significativi

Nel 2016 non sono state sottoscritte clausole di salvaguardia dei diritti umani nei contratti di fornitura di impianti o di partecipazioni finanziarie, operando in paesi non considerabili a rischio specifico e che in larga

parte hanno sottoscritto le principali convenzioni ONU e ILO sul tema.

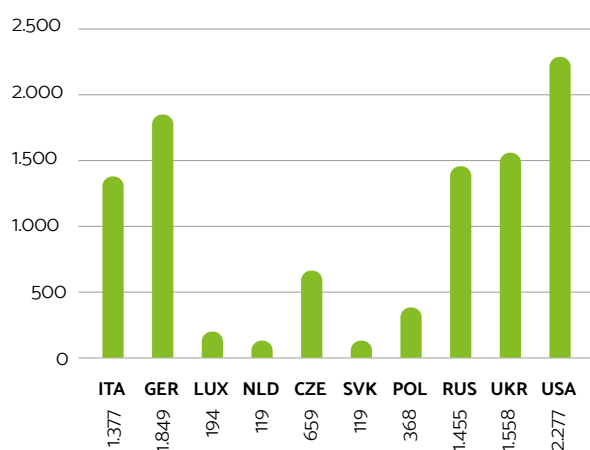
Fornitori e appaltatori significativi sottoposti a verifiche in materia di diritti umani

La scelta dei fornitori e appaltatori mira alla condivisione dei valori aziendali che ispira Buzzi Unicem: questa attività viene realizzata attraverso la diffusione e la verifica dell'applicazione del Codice Etico di Comportamento per sensibilizzare ogni fornitore di Buzzi Unicem a tenere comportamenti corretti e trasparenti.



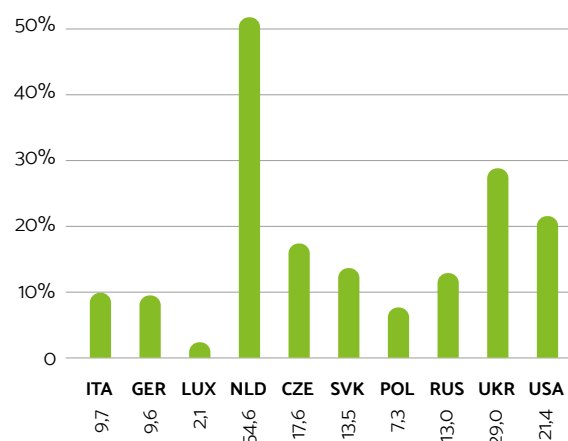
Performance Sociali: Grafici e Tabelle

Suddivisione del personale (2016)



TOTALE GRUPPO 9.975

Tasso di turnover del personale (2016)



TOTALE GRUPPO 16,7%

Totale lavoratori dipendenti del gruppo suddivisi per tipologia e tipo di contratto (2012-2016)

	2012*	2013*	2014*	2015**	2016**
Organico totale	11.426	11.094	11.222	9.738	9.975
di cui Uomini	9.841	9.553	9.544	8.287	8.404
di cui Donne	1.585	1.541	1.678	1.451	1.571
Contratti a tempo indeterminato	11.096	10.816	10.936	9.501	9.261
Contratti a tempo determinato	330	278	286	237	707
Full-time	11.223	10.914	11.046	9.359	9.067
Part-time	203	180	176	142	195

* Incluso Messico 100%

** Senza Messico

Numero totale e tasso di turnover del personale del gruppo (2012-2016)

	2012*	2013*	2014*	2015**	2016**
Tasso turnover %	11,6	13,2	14,8	14,9	16,7
Totale organico	11.426	11.094	11.222	9.738	9.975
Totale assunzioni	1.228	1.134	1.784	1.069	1.905
Totale risoluzioni	1.330	1.466	1.656	1.448	1.668
di cui Uomini				1.240	1.458
di cui Donne				208	210

* Incluso Messico 100%

** Senza Messico

Suddivisione del personale per genere (2016)

	ITA	DEU	LUX	NED	REP CECA	SLO	POL	RUS	UCR	USA	TOT
Management	105	63	12	4	11	2	5	16	17	200	435
di cui Uomini	98	56	12	2	9	1	5	11	11	184	389
di cui Donne	7	7	0	2	2	1	0	5	6	16	46
Impiegati	779	647	72	38	163	25	177	421	366	496	3.184
di cui Uomini	661	437	60	29	93	15	110	277	213	359	2.254
di cui Donne	118	210	12	9	70	10	67	144	153	137	930
Operai	487	908	106	73	481	89	186	1.018	1.175	1.581	6.104
di cui Uomini	480	891	104	68	460	83	176	841	906	1.560	5.569
di cui Donne	7	17	2	5	21	6	10	177	269	21	535
Apprendisti	6	149	4	0	0	0	0	0	0	0	159
di cui Uomini	5	133	1								139
di cui Donne	1	16	3								20
Marginal / Helpers	0	82	0	4	4	3	0	0	0	0	93
di cui Uomini		43		4	3	3					53
di cui Donne		39		0	1	0					40
Totale	1.377	1.849	194	119	659	119	368	1.455	1.558	2.277	9.975

Contrattazione collettiva: indice di copertura (2016)

	2012*	2013*	2014*	2015**	2016**
Organico totale	11.426	11.094	11.222	9.738	9.975
Personale cui si applica un accordo collettivo	8.156	8.036	8.227	7.417	7.661
Indice di copertura %	71,38	72,44	73,31	76,20	76,80

* Incluso Messico 100%

** Senza Messico

Indici di assenze di gruppo (2012-2016)

	2012*	2013*	2014*	2015**	2016**
Indice di assenze %	2,8	3,0	2,8	3,2	3,3
di cui Uomini				3,1	3,3
di cui Donne				3,5	3,0
Malattie professionali	8	13	6	6	1
Decessi	2	1	2	2	2

* Incluso Messico 100%

** Senza Messico

Periodo minimo di preavviso modifiche operative (2016)

Italia	11 settimane
Germania	4 settimane
Lussemburgo	nessun preavviso
Olanda	4 settimane
Repubblica Ceca	8 settimane
Slovacchia	8 settimane
Polonia	12 settimane
Russia	9 settimane
Ucraina	8 settimane
USA	5 giorni - 8 settimane

Variazione retribuzioni totali *(2016)

Italia	8,57
USA	13,13
Germania	12,81
Olanda	3,04
Lussemburgo	4,71
Polonia	12,32
Repubblica Ceca	14,57
Slovacchia	17,46
Ucraina	34,45
Russia	19,33

* Variazione tra la retribuzione totale del manager più pagato e la mediana dei dipendenti, per paese

Indici di assenza per area geografica: malattie, infortuni e scioperi, solo dipendenti (2016)

	Indice assenza in %	Di cui Uomini assenza in %	Di cui Donne assenza in %	Malattie professionali	Decessi
Italia	3,4	3,5	2,8	1	
Germania	5,4	5,4	5,7		
Lussemburgo	6,3	6,2	6,9		
Olanda	6,6	6,5	8,1		
Repubblica Ceca	3,6	3,9	1,9		
Slovacchia	2,7	3,3	0,0		
Polonia	3,4	3,2	4,1		
Russia	2,0	2,0	1,9		
Ucraina	2,7	2,7	2,6		1
USA	2,2	2,2	1,6		

Ore media pro capite di formazione per il gruppo (2016)

		di cui Uomini	di cui Donne
Ore di formazione pro capite	32,1	33,6	24,2
Management	40,5	36,1	77,1
Impiegati	22,8	22,7	23,2
Operai	37,0	38,4	21,8
Apprendisti	9,4	9,2	10,2

Ore medie di formazione somministrate al personale (2012-2016)

	2012*	2013*	2014*	2015**	2016**
Totale ore di formazione	350.296	379.664	435.856	345.952	317.488
Ore di formazione pro capite	31,0	34,0	39,0	35,5	32,1
Management	-	-	-	-	40,5
Impiegati	25,0	25,0	30,0	22,8	22,8
Operai	35,0	40,0	45,0	43,6	37,0
Apprendisti	-	-	-	-	9,4

* Incluso Messico 100%

** Senza Messico

Indici infortuni per area geografica: cemento, solo dipendenti (2016)

	LTIFR (Lost Time Injury Frequency Rate)	SR (Severity Rate)	Durata media (gg)
Italia	9,5	0,46	48
Germania	1,6	0,04	23
Lussemburgo	11,1	0,75	68
Repubblica Ceca e Slovacchia	3,2	0,05	14
Polonia	3,2	0,13	41
Ucraina	1,1	0,01	8
Russia	1,5	0,04	27
USA	5,0	0,31	62
Totale	3,5	0,17	47

Indici infortuni per area geografica: cemento, fornitori inclusi (2016)

Italia	9,5	0,39	41
Germania	4,5	0,10	22
Lussemburgo	23,7	0,93	39
Repubblica Ceca e Slovacchia	5,5	0,21	37
Polonia	1,6	0,07	41
Ucraina	1,2	0,03	26
Russia	1,3	0,03	24
USA	5,8	0,26	45
Totale	4,6	0,17	38

Indici infortuni per area geografica: calcestruzzo, solo dipendenti (2016)

Italia	6,6	0,26	39
Germania	23,4	0,63	27
Lussemburgo	0	0	0
Olanda	7,5	0,13	17
Repubblica Ceca e Slovacchia	0,9	0,03	31
Polonia	3	0,53	174
Ucraina	0	0	0
USA	31	1,25	40
Totale	17,1	0,65	38

Indici infortuni per area geografica: calcestruzzo, fornitori inclusi (2016)

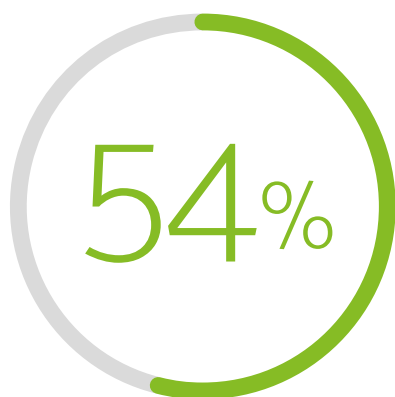
Italia	3,2	0,13	39
Germania	26,0	0,63	24
Lussemburgo	0	0	0
Olanda	4,5	0,08	17
Repubblica Ceca e Slovacchia	0,9	0,03	31
Polonia	2,2	0,39	174
Ucraina	0	0	0
USA	28,5	1,15	40
Totale	15,3	0,53	35



.07

ITALIA

Buzzi Unicem conferma l'impegno per la riduzione degli impatti ambientali e il miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza nei propri impianti produttivi.



Contenuto di riciclato ottenuto a Settimello grazie all'utilizzo di loppa d'altoforno

Materie prime

Uno degli obiettivi aziendali è l'aumento del recupero di materie prime secondarie in sostituzione delle sempre più preziose materie prime naturali, nel costante rispetto delle stringenti norme di qualità del prodotto finale. Tale obiettivo è ulteriormente confermato dalle politiche nazionali di GPP (Green Public Procurement) che prevedono criteri premianti per i prodotti con elevato contenuto di "materiale riciclato".

Il contenuto di riciclato nel 2016 è 5,4% (4,8% nel 2015), con un totale di oltre 300.000 t di materie secondarie di cui oltre la metà derivante dall'utilizzo di rifiuti. Da segnalare le ottime performance raggiunte a Settimello con il 54% di riciclato, grazie all'utilizzo di loppa d'altoforno in sostituzione del clinker e di ceneri volanti in sostituzione della pozzolana. In particolare, l'utilizzo di ceneri volanti nei cementi pozzolanici ha permesso di raggiungere importanti risultati: 23% di riciclato a Trino, il 10,4% a Siniscola e l'11,9% a Vernasca.

L'impiego di ceneri volanti è in leggera diminuzione nel settore del calcestruzzo, dove nel 2016 ne sono state recuperate 15.389 t, con un consumo specifico di 6 kg/mc di calcestruzzo prodotto.

Risorse idriche

Il consumo di risorse idriche è causato principalmente dal raffreddamento delle parti meccaniche e dal condizionamento dei gas caldi dei forni. Se per il condizionamento dei gas l'acqua impiegata si perde per evaporazione, nel raffreddamento delle parti meccaniche Buzzi Unicem ha creato circuiti a ciclo chiuso per il totale recupero delle acque, come previsto

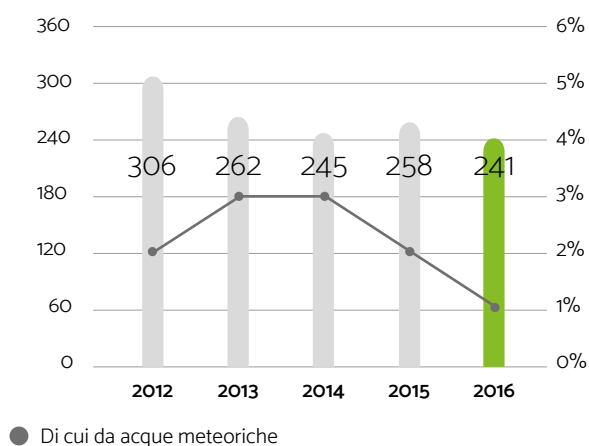
dalle migliori pratiche del settore.

Inoltre, un adeguato sistema di monitoraggio di consumi e prelievi, ha permesso di ottimizzare ulteriormente gli stessi. Il consumo medio è 241 l/t di cemento equivalente, in linea con il valore degli ultimi 4 anni.

Il recupero di acque meteoriche, in particolare presso gli stabilimenti di Guidonia (4%) e Vernasca (10%) ha permesso un'importante riduzione degli emungimenti da pozzo.

Risorse idriche

(l / t cem. eq.)



I siti di Buzzi Unicem hanno circuiti a ciclo chiuso per il totale recupero delle acque, come previsto dalle migliori pratiche del settore

Consumi energetici

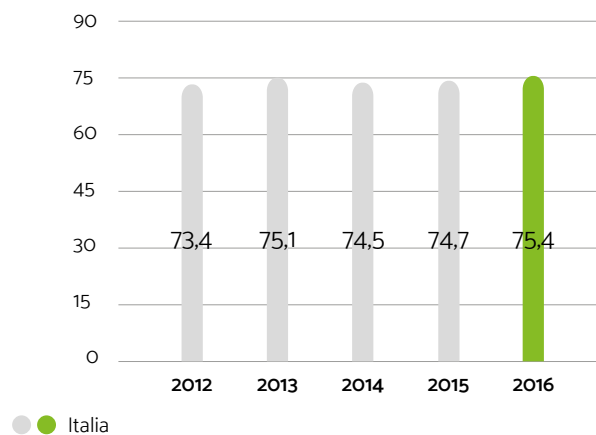
Buzzi Unicem ha effettuato numerose ottimizzazioni che hanno permesso di ridurre il fabbisogno di energia termica nella produzione di clinker: 3.610 MJ/t nel 2016 contro 3.711 MJ/t nel 2012. 100 MJ/t che, con la produzione attuale corrispondono a oltre 9.000 t di petcoke risparmiate in un anno e oltre 3.000 t di CO₂ di minori emissioni da combustione.

La sostituzione calorica derivante dalle 82.556 t di CSS (Combustibile Solido Secondario) è 16,3%. Ottimi risultati si sono registrati presso le cementerie di Barletta (48,4%) e Robilante (30,9%). Il recupero energetico di questi combustibili alternativi corrisponde a circa 54.000 t di petcoke risparmiate in un anno e oltre 50.000 t di CO₂ da combustione evitate, grazie al contenuto di biomassa del 38% (39% nel 2015).

Dal 2015, Buzzi Unicem effettua regolarmente la diagnosi energetica dei suoi impianti, con lo scopo di fornire un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di ogni sito.

Rapporto clinker/cemento

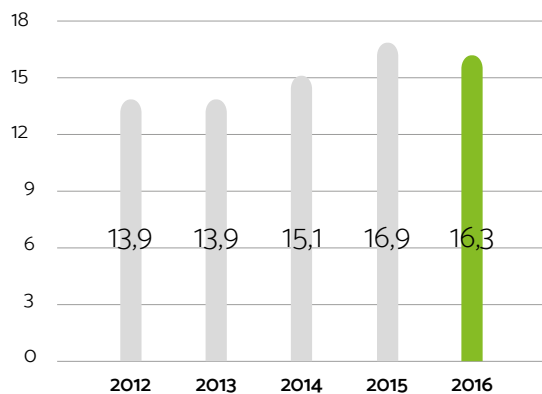
(in %)



È stato effettuato un restatement del rapporto clinker/cementi del 2013, di conseguenza, il valore è stato modificato rispetto al dato pubblicato nel 2013.

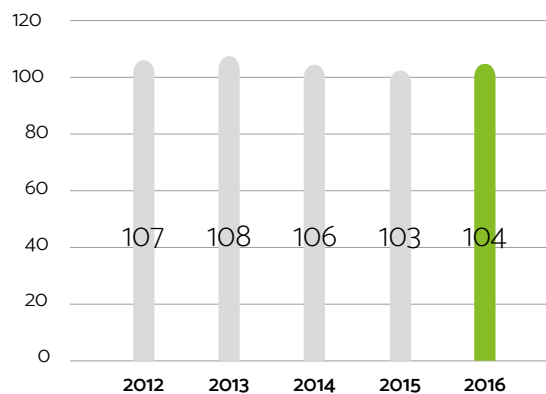
Sostituzione calorica

(in %)



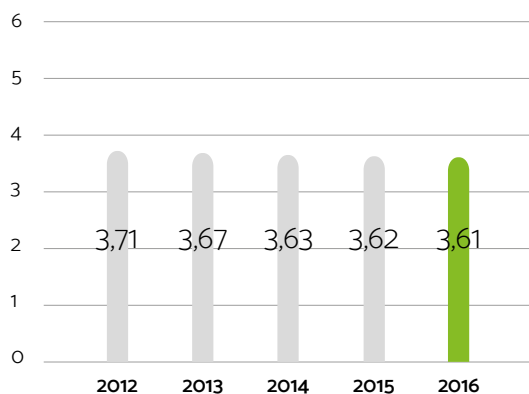
Consumo elettrico specifico

(kWh / t cem. eq.)



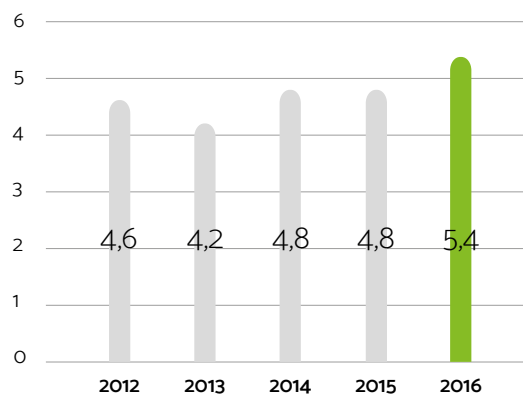
Consumo termico specifico

(GJ/t clinker)



Sostituzione da materie secondarie

(in %)



Per agevolare ulteriormente la diffusione dello strumento EPD e dei risultati, l'azienda sta implementando un webtool rivolto a risorse interne, clienti e progettisti



Grazie alla regolare manutenzione sugli impianti di filtrazione, il fattore di emissione delle polveri è 5 g/t di clinker

Emissioni in atmosfera

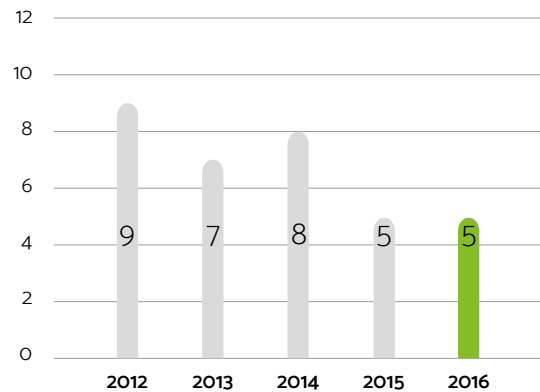
Tutti i forni Buzzi Unicem sono dotati di Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME), a garanzia del controllo puntuale della qualità dei fumi derivanti dalla linea di cottura. Gli inquinanti monitorati in continuo sono polveri, NO_x (ossidi di azoto), SO₂ (ossidi di zolfo), HCl (Acido Cloridrico), CO (monossido di carbonio), NH₃ (ammoniaca) e COT (composti organici totali). Lo SME è regolarmente sottoposto a verifica della correttezza della misura da parte di laboratori accreditati.

Buzzi Unicem, avvalendosi dell'esperienza di laboratori esterni accreditati, svolge inoltre controlli in discontinuo, su circa 30 parametri caratteristici della produzione del cemento, tra i quali, metalli pesanti, diossine, IPA e PCB.

Grazie alla regolare manutenzione sugli impianti di filtrazione, il fattore di emissione delle polveri è 5 g/t di clinker, valore in linea con le migliori tecniche di settore (BAT, Best Available Techniques).

Emissioni Polveri

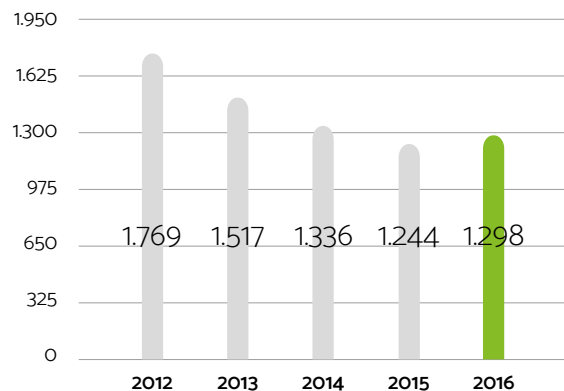
(g / t clinker)



Le emissioni degli ossidi di azoto (NO_x) sono 1.298 g di NO_x/t clinker nel 2016 (1.244 g nel 2015).

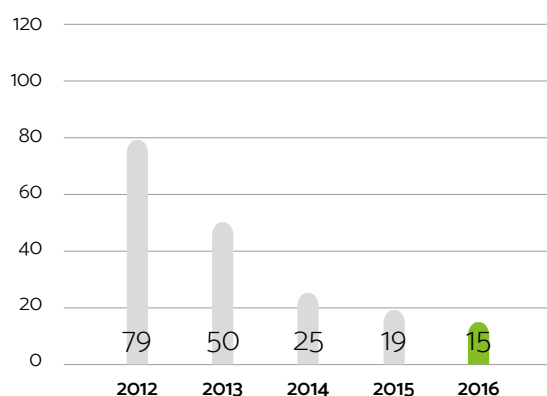
Emissioni NO_x

(g / t clinker)



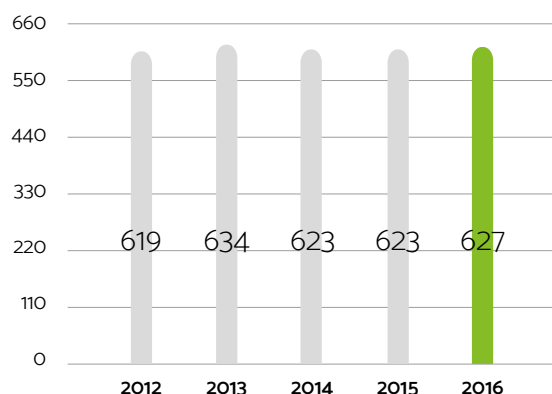
Gli ossidi di zolfo (SO₂) sono stati ulteriormente ridotti a 15 g/t di clinker (19 nel 2015). Tale indicatore, collegato in particolare al contenuto di solfuri nelle materie prime, è migliorato in tutte le cementerie, ad eccezione di Barletta, dove comunque il valore è allineato con la media Buzzi Unicem.

Emissioni SO₂
(g / t clinker)



Le emissioni totali di anidride carbonica, principale gas prodotto nel ciclo produttivo del cemento sono state pari a 2.455.321 t, valore costante rispetto al 2015.

Emissioni CO₂
(kg / t cem. eq.)



È stato effettuato un restatement delle emissioni CO₂ del 2013, di conseguenza, il valore delle emissioni è stato modificato rispetto al dato pubblicato nel 2013.

Rifiuti

Il totale dei rifiuti prodotti nelle cementerie italiane è stato circa 5.700 t. La produzione di rifiuti deriva principalmente da attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, non direttamente collegata al ciclo produttivo. Il dato è stato influenzato da attività di manutenzione/demolizione nelle cementerie con conseguente aumento dei rifiuti prodotti.

Rimane l'obiettivo di massimizzare la percentuale di rifiuti avviati a recupero (85% nel 2016).

Attraverso una sempre maggiore sensibilizzazione del personale sarà possibile aumentare la raccolta differenziata ed avviare a recupero la quasi totalità dei rifiuti prodotti.

100% dei forni Buzzi Unicem sono dotati di sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni

Sicurezza sul lavoro

Nel 2016 si sono registrati 15 infortuni relativi ai dipendenti diretti (10 nel 2015). Di conseguenza l'indice di frequenza LTIFR è salito a 7,1 ed il TFIR, relativo a tutti gli infortuni, compresi quelli che non hanno comportato assenza dal lavoro, a 9,8. Tali indicatori, per quanto peggiori rispetto al 2015, si confermano tra i più bassi a livello di Buzzi Unicem.

Gli stabilimenti di Trino, Vernasca, Settimello e Barletta non hanno registrato infortuni.

	Totale	Cemento		Calcestruzzo	
		Buzzi Unicem	Appaltatori	Buzzi Unicem	Appaltatori
Infortuni	29	15	9	4	1
Giornate perse	1.184	727	261	157	39
Infortuni mortali	0	0	0	0	0
Indice di frequenza LTIFR	7,1	9,5	9,6	6,6	1,0
Indice di gravità SR	0,29	0,46	0,28	0,26	0,04
Durata media	41	48	29	39	39
TIFR	9,8	16,5	9,6	6,6	1,0

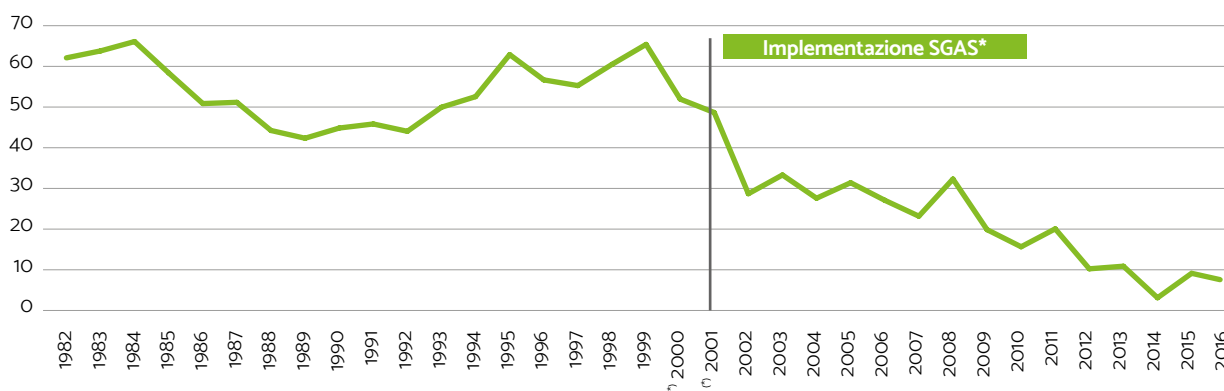


Zero infortuni a Trino, Vernasca, Settimello e Barletta: dimostrazione che l'obiettivo "infortuni zero" è raggiungibile

L'analisi dei singoli infortuni, nell'ambito dei sistemi di gestione ambiente e sicurezza, conforme alle norme UNI EN ISO 14001 e BSI OHSAS 18001, ha permesso di valutare le cause degli infortuni.

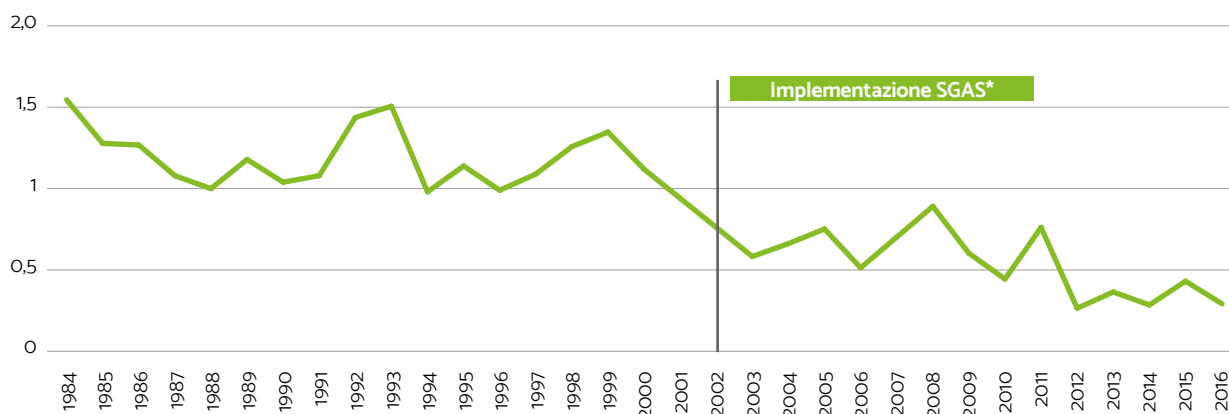
Oltre alla causa scatenante, Buzzi Unicem analizza altri fattori quali: reparto di accadimento, agente materiale, uso dei Dispositivi di Protezione Individuale, età, anzianità, sede della lesione e altri fattori che possono avere influenzato l'infortunio.

LTIFR (Lost Time Injury Frequency Rate)



^(*) Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza

SR (Severity Rate)



^(*) Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza



Condizioni di lavoro e dati occupazionali

Il contesto economico negativo a livello mondiale continua a condizionare l'operatività aziendale e a incidere sugli aspetti occupazionali. Per ciò che riguarda l'Italia, l'organico Buzzi Unicem e Unical è 1.377 unità (1.435 nel 2015). In totale a livello nazionale le risoluzioni nel 2016 sono state 133, mentre le nuove assunzioni sono state 75. La diminuzione di organico ha interessato soprattutto il personale maschile e gli impieghi "full time". Il tasso di turnover, indicatore del rapporto tra totale risoluzioni nell'anno e organico a fine esercizio è 9,7% (5,4 nel 2015).

Workplace diversity

La crescente attenzione per il tema della "diversità delle persone" considera e analizza molteplici fattori, tra cui genere, età e nazionalità. In Italia, esaminando il settore cemento e quello del calcestruzzo, questi fattori sono caratterizzati da un impiego di tipo tradizionale: alta percentuale di dipendenti di sesso maschile (soprattutto tra le categorie di intermedi e operai). Le donne che lavorano in posizioni di responsabilità rilevanti sono in numero limitato ma in crescita: ad oggi gli incarichi ricoperti sono in funzioni centrali e con incarichi amministrativi, di comunicazione e sostenibilità.

Sempre in ambito di "workplace diversity", l'esigenza di politiche attive a tutela delle "minoranze" non si è manifestata, anche per la ridotta presenza di personale straniero.

**Sempre più crescente
l'attenzione per
il tema della "diversità
delle persone"
in Buzzi Unicem**

Programmi di incentivazione per il personale

Per tutto il personale del settore cemento è previsto un premio variabile di partecipazione all'andamento produttivo ed economico dell'azienda (premio di risultato) della durata di tre anni, negoziato con le organizzazioni sindacali nazionali e le rappresentanze sindacali dei lavoratori e calcolato su risultati di produttività e redditività.

La contrattazione di secondo livello per il settore calcestruzzo è negoziata direttamente tra le

organizzazioni sindacali e le associazioni imprenditoriali territoriali, senza la partecipazione dell'azienda o delle rappresentanze dei lavoratori.

Il sistema di obiettivi legati ai risultati economici dell'azienda e obiettivi individuali concordati tra il dipendente interessato e il suo superiore gerarchico è invariato. Per il personale commerciale di entrambi i settori (cemento e calcestruzzo) sono previsti piani di incentivazione distinti e articolati. Buzzi Unicem dimostra il suo impegno attivo nel mantenere l'efficacia di questi sistemi anche durante tempi così critici.

Formazione

Le ore dedicate alla formazione sono aumentate del 22%, nonostante la riduzione delle persone e l'andamento economico difficile. La principale attenzione di Buzzi Unicem è rivolta ai temi legati alla salute e sicurezza sul lavoro. Ma a partire dal 2016, è emersa una nuova esigenza formativa: 279 impiegati e operai di Buzzi Unicem sono stati coinvolti in giornate di formazione focalizzate su temi di comunicazione ambientale e sociale. Gli stabilimenti di Augusta, Barletta, Siniscola e Vernasca sono stati coinvolti nel 2016; gli altri lo saranno nel 2017.

Per il personale Unical in Cassa Integrazione è stato proposto un percorso di riqualificazione personale costruito seguendo la logica della ricollocazione professionale, dell'incentivazione al cambiamento e del potenziamento delle conoscenze informatiche.

Continua il ricorso alla formazione interna quale prezioso trasferimento del patrimonio di conoscenze e competenze dei dipendenti più esperti a quelli più giovani in un processo di creazione di valore aziendale.

Questo passaggio di competenze è rivolto a tematiche di sicurezza sul lavoro, aspetti tecnici, professionali e manageriali. Per la formazione esterna resta preponderante il tema della sicurezza, seguito dai corsi di lingua (inglese, spagnolo e tedesco).



del personale Buzzi Unicem coinvolto in giornate di formazione focalizzate su temi di comunicazione ambientale e sociale

Partecipazione del personale

Le relazioni tra l'azienda e le rappresentanze sindacali a livello di unità locale e nelle sedi territoriali e nazionali, sono da sempre caratterizzate da trasparenza e spirito di collaborazione. Presso la sede di Buzzi Unicem e in tutti i siti produttivi sono costituite le rappresentanze sindacali unitarie (RSU).

Il perdurare della fase recessiva del settore delle costruzioni ha richiesto anche per il 2016 notevoli sforzi alla ricerca di possibili ricollocazioni per il personale di unità produttive interessate da procedure di Cassa Integrazione Straordinaria o licenziamenti collettivi.

Contrattazione collettiva

A tutte le categorie di lavoratori dipendenti si applica il contratto collettivo nazionale di settore.

Al settore cemento (dirigenti esclusi) si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'industria del cemento rinnovato in data 24/11/2015 e con scadenza il 31/12/2018, sottoscritto da Federmaco (Federazione italiana dei materiali di base per le costruzioni, con

**Il consolidamento
dei rapporti sociali
è da sempre un
valore per Buzzi
Unicem**

partecipazione diretta alla negoziazione da parte di Buzzi Unicem) e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria.

Al settore calcestruzzo (dirigenti esclusi) si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro previsto per i dipendenti delle imprese edili ed affini rinnovato il 01/07/2014 e tuttora in vigore.

A tutti i dirigenti si applica il contratto nazionale per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, sottoscritto da Confindustria e dalla Associazione Nazionale di Categoria dei Dirigenti (Federmanager) e rinnovato il 30 dicembre 2014.

Alla contrattazione collettiva nazionale si aggiunge, per tutte le categorie di lavoratori (dirigenti esclusi), la contrattazione di secondo livello che per il settore cemento è aziendale mentre per il settore calcestruzzo è provinciale (negoziata dalle locali associazioni imprenditoriali con le locali organizzazioni sindacali di categoria).

Periodo minimo di preavviso per cambiamenti organizzativi

L'obbligo di informazione nei confronti delle rappresentanze dei lavoratori è regolato da due specifici provvedimenti legislativi. In caso di trasferimento di azienda o di ramo d'azienda, per i datori di lavoro con più di 15 dipendenti (decreto legislativo 18/2001 e successive modifiche e integrazioni), cedente e cessionario devono fornire alle rappresentanze dei dipendenti le informazioni sul progetto con un anticipo di 25 giorni rispetto alla stipula dell'atto definitivo, comunicando i dati riguardanti il piano industriale, l'impatto sull'organico e gli obblighi contrattuali. Questa norma non si applica in caso di trasferimento di partecipazioni di società, anche nel caso in cui muti il controllo del capitale sociale.

In caso di eccedenze di personale, dichiarate in numero superiore a cinque unità, la legge 223/1991 – promulgata con lo scopo di evitare situazioni di conflitto – prevede una procedura in base alla quale l'azienda è tenuta a informare le rappresentanze dei lavoratori e i responsabili delle organizzazioni sindacali in modo completo e dettagliato sulla ragione degli esuberi e sulla negoziazione relativa ai criteri di scelta



del personale in soprannumero. La procedura prevede che, se entro 75 giorni azienda e sindacati non sono riusciti a raggiungere un accordo, l'azienda stessa può procedere ai licenziamenti con l'obbligo di versare oneri sociali più elevati (il triplo rispetto a quanto dovuto in caso di accordo sindacale) per i dipendenti licenziati.

La riforma delle pensioni e del sistema degli ammortizzatori sociali, entrate in vigore rispettivamente con la legge 22 dicembre 2011 n. 214 e Decreto legislativo settembre 2015 n. 148, hanno sostanzialmente abrogato le pensioni di anzianità. Infatti, da gennaio 2012, è in vigore la possibilità di pensionamento anticipato: oltre alla necessità di un elevato periodo di contribuzione, sono previsti disincentivi economici con effetto sull'importo della pensione.

Gli interventi legislativi, dettati da improrogabili esigenze di finanza pubblica, hanno tuttavia reso più gravosa la gestione delle crisi occupazionali, anche congiunturali, avendo alzato di 4/5 anni l'età media di pensionamento per un gran numero di lavoratori, e limitato l'intervento degli ammortizzatori sociali a sostegno del reddito.

Procedure di assunzione di persone residenti e percentuale di senior management locale

Il consolidamento dei rapporti con le comunità locali è da sempre un valore per Buzzi Unicem. Il settore cemento è intensamente legato alla vita della collettività residente nei dintorni delle fabbriche: di conseguenza è importante valorizzare i rapporti sociali, la sensibilità e la capacità di dialogo con gli stakeholder locali rilevanti.

A parità di competenze professionali e idoneità, Buzzi Unicem assume il personale dando priorità a persone dei territori su cui si trovano le sue unità produttive. E' inoltre frequente, soprattutto nelle cementerie, la presenza di dipendenti figli di ex-dipendenti. È un orientamento aziendale molto apprezzato, seguito anche nel settore calcestruzzo.

Accanto alle politiche di inserimento di risorse appena descritte, Buzzi Unicem offre spesso a dirigenti, specialisti e alti potenziali, l'opportunità di maturare esperienze e competenze al di fuori dei confini nazionali e presso altri impianti, occupandosi di progetti speciali o di nuove partecipazioni e attività.



Il settore cemento è intensamente legato alla vita della collettività residente nei dintorni delle fabbriche: di conseguenza è importante valorizzare i rapporti sociali, la sensibilità e la capacità di dialogo con gli stakeholder locali rilevanti



POLYSUE

GEARS

.08

NOTA METODOLOGICA

Buzzi Unicem si impegna ad allinearsi con un anno di anticipo ai requisiti del nuovo Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, in attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

Materialità e metodologia di rendicontazione

Buzzi Unicem è impegnata nel continuo miglioramento della qualità, materialità, completezza e affidabilità delle informazioni pubblicate al fine di garantire il massimo livello di trasparenza. Buzzi Unicem consolida e pubblica le sue informazioni non-finanziarie a partire dal 2001.

I contenuti e i tempi di pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità sono in linea con lo scorso anno. Dal 2015 Buzzi Unicem rendiconta secondo le nuove linee guida della Global Reporting Initiative (GRI, versione G4) dichiarando un livello di rendicontazione "In Accordance -Core". Come previsto dal GRI, il Bilancio si focalizza sugli aspetti evidenziati dalla Matrice di Materialità.

Il Bilancio è composto da due sezioni: la prima descrive il processo di sostenibilità aziendale e come questo sia integrato nel business; la seconda è focalizzata sulle performance economiche, ambientali e sociali di Buzzi Unicem. La versione italiana del documento, a differenza di quella in inglese, contiene anche specifici approfondimenti inerenti la realtà italiana.

Nella sezione Performance Ambientali, gli indicatori relativi al consumo specifico e i fattori di emissione di polveri, NO_x, SO₂ e Hg sono riferiti a tonnellata di clinker prodotto. Gli indicatori relativi al consumo elettrico specifico, al fattore di emissione della CO₂, ai rifiuti prodotti e ai consumi idrici sono invece riferiti a tonnellata di cemento equivalente. Si definisce cemento

equivalente la potenziale produzione di cemento utilizzando tutto il clinker prodotto, senza calcolare trasferimenti e variazione di scorte.

Processo di rendicontazione

Il processo di reporting in Buzzi Unicem è supportato da una raccolta di dati e informazioni basata sul “Reporting Package”, un elenco dettagliato di indicatori e definizioni inviato dalla Direzione Sostenibilità ai referenti dei diversi Paesi ove Buzzi Unicem opera. Dal 2015, in ogni paese è stato nominato un “Sustainability Coordinator” e uno “Stakeholder Engagement Owner” con l’obiettivo di strutturare un processo di stakeholder engagement e affinare il processo di reporting.

Perimetro di rendicontazione

I dati e le informazioni economiche riportati nel Bilancio di Sostenibilità sono riferiti a tutte le società incluse nel Bilancio Consolidato con metodo integrale.

Buzzi Unicem si impegna ad allinearsi con un anno di anticipo al Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, in attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

Pertanto da quest’anno come indicato dal Decreto, Buzzi Unicem allinea il perimetro del Bilancio di Sostenibilità a quello del Bilancio Consolidato, escludendo il Messico dalla rendicontazione ambientale e sociale. Per facilità di confronto, i dati 2015 sono stati ricalcolati secondo nuovo perimetro.

Per il calcolo delle emissioni di gas serra delle cementerie presenti in Italia, Germania, Lussemburgo, Polonia e Repubblica Ceca che rientrano nell’Emissions Trading System (EU ETS), sono utilizzati i criteri previsti dal Regolamento (UE) n. 601/2012 della Commissione Europea, che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Infine:

- tutti i dati fanno riferimento al periodo compreso tra l’01-01-2016 e il 31-12-2016;
- i dati quantitativi ambientali e sociali sono stati consolidati per intero;
- i dati economici traggono origine dal Bilancio Consolidato;
- dal 2015, oltre al consolidamento completo dei dati relativi alla cementeria russa di Korkino, sono stati inclusi i centri di miscelazione di Omsk e Cementrans nella rendicontazione dei dati infortunistici;
- dall’esercizio 2016 è stata adottata una metodologia uniforme di conteggio del personale dipendente per tutte le aziende Buzzi Unicem nei diversi Paesi.



06/04/17 C
U 32,5 R

06/04/17 C
U 32,5 R

06/04/17 B
U 32,5 R

M.D.P.
11/16

GRI indice dei contenuti

GENERAL STANDARD DISCLOSURES

GENERAL STANDARD DISCLOSURES	REFERENCE
Strategia e Analisi	
G4.1 Lettera agli Stakeholder	Lettera agli Stakeholder
Profilo organizzativo	
G4.3 Nome dell'organizzazione	Vision
G4.4 Marchi, prodotti e servizi	Profilo del gruppo - Numeri del gruppo
G4.5 Ubicazione sede aziendale	Profilo del gruppo - Numeri del gruppo - Presenza internazionale
G4.6 Paesi di operatività	Profilo del gruppo - Numeri del gruppo - Ubicazione dei siti produttivi
G4.7 Assetto proprietario	Sostenibilità - Sistema di governo
G4.8 Mercati serviti	Profilo del gruppo - Numeri del gruppo - Ubicazione dei siti produttivi
G4.9 Dimensione dell'organizzazione	Profilo del gruppo - Numeri del gruppo
G4.10 Dipendenti per tipologia di contratto, genere, area geografica, inquadramento	Indicatori di performance - Performance Sociali: Grafici e Tabelle
G4.11 Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	Indicatori di performance - Performance Sociali: Grafici e Tabelle
G4.12 Catena di fornitura dell'organizzazione	Nel 2016 il valore dei beni e servizi acquistati dal Gruppo è stato pari a 1.668 milioni di euro. La maggior parte di tali acquisti riguardano i combustibili, l'energia elettrica, le materie prime, le parti di ricambio, la logistica ed i servizi. Siamo pienamente consapevoli del fatto che un approccio di sostenibilità efficace richieda il coinvolgimento anche dei nostri fornitori. Ci sforziamo di gestire il rapporto con loro non solo sulla base di considerazioni tecniche ed economiche, ma anche sulla base della condivisione di alcuni valori etici fondamentali, in particolare quelli menzionati nel nostro Codice Etico. Nel 2016 abbiamo proseguito il lavoro iniziato nel 2015, coinvolgendo una percentuale rilevante di fornitori nel monitoraggio del tema della sicurezza sul lavoro.
G4.13 Cambiamenti avvenuti durante l'anno nell'organizzazione o nella catena di fornitura	Appendici - Nota metodologica
G4.14 Approccio prudenziale (Risk Management)	Website Buzzi Unicem - Sostenibilità > Metodologia > Carta dei valori - Sostenibilità > Metodologia > Principi guida
G4.15 Adozione di carte, codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	Sostenibilità - Sistema di governo - Codice di condotta, sistema di controllo interno e gestione dei rischi
G4.16 Partecipazione ad associazioni di categoria	Le associazioni di categoria alle quali il Gruppo partecipa includono: European Cement Federation - Cembureau, Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento - AITEC, European Concrete Platform, VDZ, Portland Cement Association, CANACEM (National Cement Chamber).

GENERAL STANDARD DISCLOSURES

(segue)

GENERAL STANDARD DISCLOSURES		REFERENCE
Aspetti materiali e perimetro		
G4.17	Elenco delle società incluse nel Bilancio Consolidato e di quelle non considerate nel Bilancio di Sostenibilità	Appendici - Nota metodologica - Perimetro di rendicontazione
G4.18	Processo per la definizione dei contenuti del report e del perimetro	Appendici - Nota metodologica - Processo di rendicontazione
G4.19	Aspetti materiali identificati nel processo di definizione dei contenuti	Sostenibilità - Matrice di materialità
G4.20	Perimetro all'interno dell'organizzazione di ogni aspetto materiale	Appendici - Nota metodologica - Perimetro di rendicontazione
G4.21	Perimetro all'esterno dell'organizzazione di ogni aspetto materiale	L'aspetto materiale la cui rendicontazione è stata estesa anche all'esterno dell'organizzazione, è la salute e sicurezza delle ditte appaltatrici, per via della sua rilevanza per il settore e per il Gruppo.
G4.22	Eventuali restatement di informazioni rispetto al precedente Bilancio di Sostenibilità	Appendici - Nota metodologica - Perimetro di rendicontazione
G4.23	Eventuali restatement rispetto agli aspetti materiali del precedente Bilancio di Sostenibilità	Tale Bilancio, alla seconda versione redatta secondo le linee guida GRI G4, non presenta restatement rispetto agli aspetti materiali del precedente Bilancio di Sostenibilità.
Coinvolgimento degli stakeholder		
G4.24	Stakeholder del Gruppo	Sostenibilità - Stakeholder engagement
G4.25	Processo di identificazione	Sostenibilità - Stakeholder engagement
G4.26	Attività di coinvolgimento degli Stakeholder	Sostenibilità - Stakeholder engagement
G4.27	Temi chiave emersi dallo Stakeholder Engagement e relative azioni	Sostenibilità - Matrice di materialità
Parametri del report		
G4.28	Periodo di reporting	Appendici - Nota metodologica - Perimetro di rendicontazione
G4.29	Data dell'ultimo report pubblicato	Il Bilancio di Sostenibilità 2015 è stato pubblicato a maggio 2016.
G4.30	Periodicità di rendicontazione	Il Bilancio di Sostenibilità è rendicontato con cadenza annuale.
G4.31	Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	Website Buzzi Unicem: Contatti
G4.32	Indice dei contenuti del GRI	Appendici - GRI Indice dei contenuti
G4.33	Politiche e pratiche di assurance	Appendici - Attestazione di Conformità
Governance		
G4.34	Struttura di governo	Sostenibilità - Sistema di governo
G4.54	Compensi annuali	Indicatori di performance - Performance Sociali: Grafici e Tabelle
Aspetti etici		
G4.56	Principi, valori e norme di condotta	Sostenibilità aziendale - Sistema di governo

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES

MATERIAL ASPECTS	PAGE/REFERENCE	OMISSIONS
Indicatori di performance - Economica		
G4.DMA Disclosure on management approach	Indicatori di performance - Performance Economiche	
G4.EC1 Valore economico diretto generato e distribuito	Indicatori di performance - Performance Economiche - Valore economico generato e distribuito	
G4.EC4 Finanziamenti ricevuti dal Governo e sussidi ricevuti	Indicatori di performance - Performance Economiche - Ripartizione del valore aggiunto	
Indicatori di performance - Ambientale - Materie prime		
G4.DMA Disclosure on management approach	Indicatori di performance - Performance Ambientali Indicatori di performance - Performance Ambientali - Sistemi di gestione ambiente e sicurezza	
G4.EN1 Materie prime utilizzate per peso o volume	Indicatori di performance - Performance Ambientali - Tabella Riepilogativa Sono state utilizzate un totale di 39.463.521 t di materie prime di cui: 35.492.135 t materie prime naturali e 3.971.385 t materie prime non-naturali.	
G4.EN2 Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	Indicatori di performance - Performance Ambientali - Risorse naturali	
Indicatori di performance - Ambientale - Energia		
G4.DMA Disclosure on management approach	Indicatori di performance - Performance Ambientali Indicatori di performance - Performance Ambientali - Sistemi di gestione ambiente e sicurezza	
G4.EN3 Consumi diretti di energia	Indicatori di performance - Performance Ambientali - Risorse energetiche Indicatori di performance - Italia - Consumi energetici	
G4.EN5 Indicatori di energy intensity	Indicatori di performance - Performance Ambientali - Tabella Riepilogativa	
G4.EN6 Risparmio energetico	Indicatori di performance - Performance Ambientali - Risorse energetiche Indicatori di performance - Italia - Consumi energetici	
Indicatori di performance - Ambientale - Acqua		
G4.DMA Disclosure on management approach	Indicatori di performance - Performance Ambientali - Risorse idriche Indicatori di performance - Performance Ambientali - Sistemi di gestione ambiente e sicurezza	
G4.EN8 Prelievi idrici per fonte	Indicatori di performance - Performance Ambientali - Risorse idriche	
G4.EN9 Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	La società ha consumato un totale di 7.693.935 mc di acqua	
G4.EN10 Percentuale e volume di acqua riciclata e riutilizzata	La società ha utilizzato un totale di 1.481.962 mc di acqua piovana	

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES

(segue)

MATERIAL ASPECTS	PAGE/REFERENCE	OMISSIONS
Indicatori di performance - Ambientale - Biodiversità		
G4.DMA Disclosure on management approach	Indicatori di performance - Performance Ambientali - Biodiversità Indicatori di performance - Performance Ambientali - Sistemi di gestione ambiente e sicurezza	
G4.EN11 Localizzazione di siti ubicati in aree protette e in aree ad elevata biodiversità	Indicatori di performance - Performance Ambientali - Biodiversità	
Indicatori di performance - Ambientale - Emissioni		
G4.DMA Disclosure on management approach	Indicatori di performance - Performance Ambientali - Gas a effetto serra Indicatori di performance - Performance Ambientali - Altre emissioni in atmosfera Indicatori di performance - Performance Ambientali - Sistemi di gestione ambiente e sicurezza	
G4.EN15 Emissioni dirette di GHG (SCOPE 1)	Indicatori di performance - Performance Ambientali - Gas a effetto serra	
G4.EN18 GHG emission intensity	Indicatori di performance - Performance Ambientali - Tabella Riepilogativa	
G4.EN19 Iniziative di riduzione delle emissioni	Indicatori di performance - Performance Ambientali - Gas ad effetto serra	
G4.EN21 Altre emissioni in atmosfera	Indicatori di performance - Performance Ambientali - Altre emissioni in atmosfera La società ha emesso un totale di 2.157 t di polveri, 32.799 t di NO _x , 5.467 t di SO ₂ e 556 kg di mercurio	
Indicatori di performance - Ambientale - Scarichi e rifiuti		
G4.DMA Disclosure on management approach	Indicatori di performance - Performance Ambientali - Rifiuti Indicatori di performance - Performance Ambientali - Sistemi di gestione ambiente e sicurezza	
G4.EN23 Rifiuti prodotti	Indicatori di performance - Performance Ambientali - Rifiuti La società ha prodotto 96.369 t di rifiuti nel 2016 di cui 59.402 sono stati smaltiti e 36.967 inviati a recupero	
Indicatori di performance - Ambientale - Conformità		
G4.DMA Disclosure on management approach	Sostenibilità - Sistema di governo - Sanzioni	
G4.EN29 Sanzioni monetarie e non monetarie per non compliance con leggi e regolamenti ambientali	Sostenibilità - Sistema di governo - Sanzioni	

SOCIAL

MATERIAL ASPECTS	PAGE/REFERENCE	OMISSIONS
Indicatori di performance - Sociale - Pratiche di lavoro e lavoro dignitoso - Occupazione		
G4.DMA Disclosure on management approach	Indicatori di performance - Performance sociali	
G4.LA1 Numero dipendenti, assunzioni e turnover	Indicatori di performance - Performance sociali: Grafici e Tabelle	
G4.LA2 Benefit per i dipendenti	Indicatori di performance - Performance sociali - Work-Life Balance	
Indicatori di performance - Sociale - Pratiche di lavoro e lavoro dignitoso - Relazioni industriali		
G4.DMA Disclosure on management approach	Indicatori di performance - Performance sociali - Contrattazione collettiva	
G4.LA4 Periodo minimo di preavviso per modifiche organizzative	Indicatori di performance - Performance sociali: Grafici e Tabelle	
Indicatori di performance - Sociale - Pratiche di lavoro e lavoro dignitoso - Salute e sicurezza sul lavoro		
G4.DMA Disclosure on management approach	Indicatori di performance - Performance sociali - Salute e sicurezza sul lavoro	
G4.LA6 Infortuni sul lavoro e malattie professionali	Indicatori di performance - Performance sociali - Salute e sicurezza sul lavoro	
Indicatori di performance - Sociale - Pratiche di lavoro e lavoro dignitoso - Educazione e formazione		
G4.DMA Disclosure on management approach	Indicatori di performance - Performance sociali	
G4.LA9 Ore di formazione	Indicatori di performance - Performance sociali: Grafici e Tabelle	
G4.LA10 Programmi di gestione delle competenze	Indicatori di performance - Performance sociali - Formazione e sviluppo professionale	
G4.LA11 Valutazione delle performance e dello sviluppo	Indicatori di performance - Performance sociali - Programmi di incentivazione per il personale	<i>Viene descritto il processo di valutazione delle performance; non vengono fornite le percentuali dei dipendenti coperti da programmi di performance management.</i>

SOCIAL

(segue)

MATERIAL ASPECTS	PAGE/REFERENCE	OMISSIONS
Indicatori di performance - Sociale - Società - Comunità		
G4.DMA Disclosure on management approach	Sostenibilità - Stakeholder engagement	
G4.SO1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali	Sostenibilità - Stakeholder engagement	
Indicatori di performance - Sociale - Società - Corruzione		
G4.DMA Disclosure on management approach	Sostenibilità - Sistema di governo - Trasparenza nella conduzione degli affari Sostenibilità - Sistema di governo - Diffusione dei temi dell'etica e della trasparenza	
G4.SO4 Comunicazione e formazione su politiche e procedure di anti- corruzione	Sostenibilità - Sistema di governo - Lotta alla corruzione	
G4.SO5 Casi di corruzione e azioni intraprese	Nel corso del 2016, all'interno delle attività del Gruppo Buzzi Unicem, non sono stati segnalati incidenti di corruzione.	
Indicatori di performance - Sociale - Società - Conformità		
G4.DMA Disclosure on management approach	Sostenibilità - Sistema di governo - Sanzioni	
G4.SO8 Sanzioni monetarie e non per non conformità a leggi o regolamenti	Sostenibilità - Sistema di governo - Sanzioni	
Indicatori di performance - Sociale - Responsabilità di Prodotto - Etichettatura di prodotti e servizi		
G4.DMA Disclosure on management approach	Indicatori di performance - Performance Ambientali - Ciclo di vita del prodotto Indicatori di performance - Performance Ambientali - Ciclo di vita del prodotto Website Buzzi Unicem > Qualità > Certificazioni > Attestazioni di Conformità dei Cementi Tutti i tipi di cemento prodotti nella UE devono avere la marcatura CE. La marcatura CE indica che il cemento è conforme ad una norma europea armonizzata (appunto la norma EN 197-1) e consente, all'opera in cui viene impiegato, se adeguatamente progettata e costruita, di soddisfare i requisiti essenziali stabiliti dalla Direttiva 89/106/CEE.	
G4.PR3 Informazioni richieste dalle procedure e servizi soggetti a tali requisiti informativi		
Indicatori di performance - Sociale - Responsabilità di Prodotto - Conformità		
G4.DMA Disclosure on management approach	Sostenibilità - Sistema di governo - Sanzioni	
G4.PR9 Sanzioni monetarie e non monetarie per non compliance con la fornitura di prodotti e servizi	Sostenibilità - Sistema di governo - Sanzioni	



BUZZI UNICEM SPA

**RELAZIONE INDIPENDENTE SULLA REVISIONE LIMITATA
DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2016**



RELAZIONE INDIPENDENTE SULLA REVISIONE LIMITATA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2016

Agli Azionisti di
Buzzi Unicem SpA

Abbiamo svolto un esame limitato (*limited assurance engagement*) del Bilancio di Sostenibilità (di seguito il "Bilancio") del Gruppo Buzzi Unicem (di seguito il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio in conformità alle linee guida *G4 Sustainability Reporting Guidelines* definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative, indicate nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un bilancio di sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Buzzi Unicem in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information (ISAE 3000)*, emanato dallo IAASB (*International Auditing and Assurance Standards Board*) per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Bilancio non contenga errori significativi. Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

La nostra società applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC (Italia) 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema complessivo di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

PricewaterhouseCoopers Advisory SpA

Sede legale: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02667201 Fax 0266720501 Cap. Soc. Euro 7.700.000,00 i.v. - C.F. e P.IVA e Iscrizione al Reg. Imp. Milano n° 03230150967 - Altri Uffici: **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640311 Fax 0805640349 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Cagliari** 09125 Viale Diaz 29 Tel. 0706848774 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 Fax 0552482899 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873431 Fax 0498734399 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 0916256313 Fax 0917829221 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 Fax 0521 781844 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 28 Tel. 06570831 Fax 06570832536 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 0115773211 Fax 0115773299 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422315711 Fax 0422315798 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 Fax 040364737 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della PricewaterhouseCoopers Italia Srl
www.pwc.com/it



Le procedure svolte hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del Bilancio di Sostenibilità, nei quali si articolano le *G4 Sustainability Reporting Guidelines*, e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo “Performance Economiche” del Bilancio e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l’operatività del Gruppo;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Bilancio, con riferimento alle modalità di identificazione, in termini di loro priorità, per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con i delegati di Buzzi Unicem SpA, OAO Sucholoshskzement e di LLC Dyckerhoff Korkino Cement, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo “Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio” della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l’analisi dei verbali riassuntivi o dell’eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di Buzzi Unicem SpA, sulla conformità del Bilancio alle linee guida indicate nel paragrafo “Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio”, nonché sull’attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l’ISAE 3000 (*reasonable assurance engagement*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

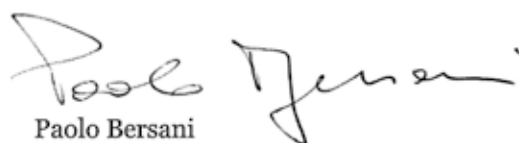


Conclusion

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Buzzi Unicem al 31 dicembre 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida *G4 Sustainability Reporting Guidelines* definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio.

Torino, 28 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers Advisory SpA


Paolo Bersani
(Partner)

Coordinamento Editoriale

SDWWG
Milano

Buzzi Unicem S.p.A.
Via Luigi Buzzi, 6
Casale Monferrato (AL)
Tel. +39 0142 416 111
buzziunicem.it

Capitale Sociale euro 123.636.658,80

Registro delle Imprese di Alessandria 00930290044





Buzzi Unicem S.p.A.

Via Luigi Buzzi, 6 | Casale Monferrato (AL) | Tel. +39 0142 416 111

buzziunicem.it